

istettero molti signori o moltissimo popolo.

Professori ed allievi furono invitati a casa del cav. Marullo ad un'ottima colazione, e quindi, passarono a visitare lo splendido giardino del sigg. Galvani dove furono serviti di eccellenti bibite.

Dopo una minuta visita alla filanda già Antonini e Ceresa, verso le 12, ritornarono a Pordenone.

Molti furono gli evviva alle famiglie che furono generose di ogni attenzione e specialmente alla signora Elisa Enderlen Marsilio e alle signorine Amelia Galvani.

Da MORTEGLIANO

Fatto continuato - Una guardia accusata di favoreggiamento. Tempo fa il commerciante Croce Gioacchino di qui s'accorse che gli mancavano 9 casse di birra Dormisch e gli venne il sospetto che dei notturni ladri gliel'avessero in più volte fatte sparire.

Però il Croce si pose l'altra notte in agguato nell'interno della sua casa e verso mezz'ora dopo mezzanotte udì i primi rumori. I malandrini arrampicati ad una finestra senza inferriate cercavano di forzarla con un piccolo ferro.

Allora il Croce aprì la porta cautamente ed acciuffò uno dei notturni cavalieri consegnandolo poi alla guardia municipale Ferro Giovanni.

L'accalappiato fu riconosciuto per Cozzi Virginio di anni 19 e confessò che i suoi compagni d'impresa erano il diciassettenne Ferro Luigi ed il ventunenne Candalo Fedele.

Sembra però che la guardia Croce, appena inteso che si trattava anche di suo figlio Ferro Luigi, abbia lasciato libero il Cozzi.

Ieri i carabinieri furono qui per arrestare i tre mariuoli i quali hanno preso il largo.

La guardia si scusò d'aver rilasciato il Cozzi per non avere a sua disposizione una stanza dove rinserarlo. Essa però è stata denunciata al Procuratore del Re per favoreggiamento.

Da CIVIDALE

Lamentale. Ci scrivono, 25 (n) Si lamenta fortemente la deficienza di personale nella Cancelleria della nostra Prefettura, sempre stracarica di lavoro.

Si lamenta altresì che in relazione alla importanza della Prefettura in occasione di elezioni i nostri egregi Magistrati (Pretore e Vice Pretore) vengano disolati dalle quotidiane incombenze per compiere missioni elettorali, in comuni lontani della residenza, con grave danno del pubblico servizio.

Se questi lamenti hanno effettivamente quella parvenza di gravità che si va dicendo, è necessario che vi intervenga un rimedio efficace tanto più che si aggiunge che per tali missioni, si rendono spesso necessari rinvii di cause che avrebbero bisogno del loro svolgimento, per evitare l'agglomeramento, per risparmio di spese, di tempo e di fastidi alle parti.

Ripetiamo, se tutto ciò è reale, bisogna che qualcuno provveda.

Dissesto commerciale. Leggiamo nel Sole odierno: Venturini fratelli ditta, in persona di Venturini Domenico, manifatture, Cividale. In adunanza tenuta nel corrente mese, presso alla nota situazione, i creditori intervenuti avrebbero fatto buon viso ad un proposto concordato amichevole, al 65 0/0 in 3 rate trimestrali, purché avesse concorso a garantirlo il fratello Venturini Luigi, come si disse, disinteressatosi dalla società stata discolata.

Ma questi vi si rifiutò e trovò altro garante, si ricorse al tribunale per l'ammissione al concordato preventivo, non più con la proposta del 65, ma con quella del 80 0/0, in considerazione delle spese giudiziali. Si intendono poi salvi i diritti e del Venturini Domenico verso il fratello, e del creditore stesso verso il medesimo, ritenuto obbligato nella società preesistente.

Da CODROIPO

Elezioni del Sindaco. Alle ore 19 ebbe luogo oggi l'annunciata seduta consigliare per la nomina del sindaco e della Giunta.

Aperta la seduta, si passò alla nomina del Sindaco.

La votazione diede il seguente risultato: Votanti 13: Moro Daniele, voti 14 - cav. Ugo Luzzatto 2 - schede bianche 2.

Proclamato Sindaco il sig. Daniele Moro.

A membri effettivi della Giunta riuscirono i signori: Giacomo Pittoni, con voti 13 - Gaspare Toffoli, 12 - Cigaina Guido, 10 - Cosivi Giuseppe, 7. A supplenti i signori: Ballico Luigi e Roberto Lotti.

Da GENOVA

Ufficiali in visita. Ci scrivono, 23 (n). Provenienti da Cividale giunsero questa mane un gruppo di ufficiali della Scuola di guerra. Prima di mezzogiorno si recarono a visitare il forte di recente costruito sul monte Ercole e nel pomeriggio al forte di Osoppo.

Domani mattina ripartiranno una parte per San Donà di Piave e un'altra per S. Vito al Tagliamento.

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina.

MERCATO DEI BOZZOLI

In città (23) - Prezzi della giornata da L. 2,80 a L. 3,35. Scarti da L. 1,30 a L. 1,55. doppi L. 1,40

Ci scrivono da Cividale, 25 (n):

Il mercato odierno ha fatto elevare il prezzo della nostrana reale fino a L. 3,60. Però devei notare che poche partite raggiunsero questo prezzo massimo.

Il prezzo della giornata si aggirò da L. 3,30 a L. 3,40, sempre parlando di gallette redditive.

Contro ogni previsione quest'anno si risontra orlaido poco voluminosa, bozzolo perfetto, esclusa la ruvidezza e la ruggine.

Oggi vennero pesati 14 m. chili.

Si presume che le partite interessanti siano già esitate. Rimane quindi ancora poca cosa. Molta importazione dal limitrofo impero, tanta roba di prima qualità.

La Pedemontana, il Ministro della guerra e la deputazione friulana

Risposta all'Assiduo del «Paese» ed a Forward della «Patria»

Carti amici,

Mi vien fatta vedere una lettera da Maniago al Paese sulla Ferrovia Pedemontana, nella quale si dichiara, sulla base d'una lettera dell'on. Chiaradia, pubblicata nella Patria dal bravo dottore Zanardini (Forward) che il progetto della Pedemontana Scile Maniago-Pinzano è tramontato per sempre. Ora ciò, è bene che il Giornale di Udine la proclami altamente, ciò è falso e bugiardo.

La lettera dell'on. Chiaradia prima di tutto annunciava una vittoria. Mai, prima d'ora, un ministro della guerra italiano s'era pronunciato risolutamente favorevole alla necessità militare della Pedemontana Scile Maniago-Pinzano: e l'on. Spingardi ha dichiarato all'on. Chiaradia che egli vi era nettamente risolutamente favorevole, ma che i suoi sforzi per compilarne il progetto si infrangevano contro le deficienze delle impostazioni nel bilancio.

Tutti premono, tutti s'affollano intorno allo Stato per avere qualche cosa: s'è appena dato alla povera Basilicata dei fondi per le sue strade ferroviarie: ed ecco duecento deputati dell'Italia centrale adunarsi subito per chiedere qualche cosa di simile. Sono milioni, molti milioni.

Ma non c'è pericolo che i deputati dell'Alta Italia, e dell'Alto Veneto (per parlare di noi) facciano altrettanto per una ferrovia che, dopo il Capo dello Stato Maggiore, il ministro della guerra riconosce indispensabile alla difesa dello Stato. Quando mai si sono visti tutti d'accordo i deputati del Veneto? Per la scorciatoia Ostiglia-Treviso sono in guerra tre province; pare d'essere ai tempi di Ezzelino o di Can Grande della Scala.

Per la Pedemontana militare, a scartamento normale, sono in guerra i deputati del Friuli. Il rappresentante di Udine la combatte.

La Veneta che in Carnia accetta e fa un ottimo affare: con lo scartamento normale, non lo vuole più a Maniago, dove solo una ferrovia secondaria normale può dare possibilità di reddito. Un altro serpente boa in continuazione del tram di San Daniele sarebbe un disastro. Le persone competenti lo riconoscono; ma alla Veneta, dove si deve credere che vi siano delle persone competenti, non vogliono ammetterlo.

Per tornare a bomba, dirò dunque che non divido le induzioni dell'Assiduo del Paese, perché se non ci sono i fondi ora, essi potranno trovarsi domani; e non divido l'indignazione dell'ottimo amico mio Forward, il quale vede il caso disperato.

Cerchiamo di non smarrire l'equilibrio e di restare nel campo dei fatti e dell'esperienza. Quanto non c'è voluto per indurre l'alta gerarchia militare a provvedere seriamente alla difesa dell'Alto Veneto; ed ora provvede con qualche lentezza, ma provvede.

L'esperienza ci insegna poi che in Italia e specialmente nella nostra regione tutto si è fatto dallo Stato a rilente e quasi per forza. Come si potrebbe sperare un modo diverso per la Pedemontana Scile Maniago-Pinzano?

Per me, dico francamente, ritengo un gran passo si sia fatto con la solenne dichiarazione del Ministro della guerra che quella ferrovia è necessaria. Il Ministero della guerra non può forzare oggi la mano ai colleghi del Tesoro e delle Finanze perché costoro non ritengono che la necessità sia urgente.

Ma quando saranno finiti le attuali opere di difesa, l'urgenza di quella linea apparirà evidente a tutti - e se i nostri rappresentanti continueranno ad insistere con coraggio e con tenacia, sbarazzando la strada da opposizioni interessate, l'impresa arriverà nel porto dell'esecuzione. Rusticus

Corriere Commerciale

Concordato. Celli Giuseppe, negoziante in biciclette e accessori. Attivo L. 14,380.42; passivo L. 27,937.25; bilancio L. 14,606.83. Propone un concordato del 40 0/0. Prima adunanza dei creditori il 1 luglio. Curatore avvocato Ballini.

Voci del pubblico

Lettera d'un daziere

Ci scrivono: L'uomo lo si prende alla parola. Ho promesso di tornare da capo in proposito dello spropositato regolamento organico daziario di Udine e dopo aver intervistato un consulente della Sezione federale daziaria friulana sedente oltre il Tagliamento presso il quale ne appresi di belle e di orine, m'accingo fuggevolmente a dire qualcosa anche per la mirabolante argomentazione, prolissa e manchevole d'ogni sereno ragionamento, presentata in un articolo del Paese, che potrei conoscere in ritardo, all'incalce di civile gran pubblico udinese.

I miei colleghi daziari di Udine hanno protestato e protestano contro le inique disposizioni dell'art. 101 del reg. organico, che si può licenziare per una mancanza disciplinare qualunque col beneficio della perdita del fondo Cassa di Previdenza.

Un tale zuccherino, lo si appresta ai daziari in pieno secolo ventesimo ma è grottesco addirittura, che si voglia convincere e persuadere che con tale regolamento l'autorità Comunale ha creduto di mostrarsi benigna verso i daziari.

Gran mercè l'essere alle dipendenze dirette di Comuni come quello di Udine che non un solo tratto di penna (nevrastenicamente o con idea preconcetta vergato) nel nuovo regolamento capestro toglie paternamente quei quattro soldi a sì lungo andare onestamente guadagnati.

Quando veniamo poi a quella frivola e barlevole dizione di quel certo periodo che appresso cito, c'è da strabillare e da commuoversi per tanta innocente debolezza:

«Rispetto al Regolamento dovrebbero (i daziari) non perdere mai di vista la necessità che una certa severità s'imponga per il fatto che il loro corpo ha in mano il cospite maggiore del comune e quindi la sicurezza Amministrativa dell'Azienda».

Infelici daziari di Udine che volete abbandonare l'appalto il quale licenziando almeno vi avrebbe largito un mese di paga, mentre siete andati a ruzzolare presso un'amministrazione che, sempre mantenendovi onesti, vi manda a spasso per una mancanza ecc. ecc. togliendovi anche la cassa di Previdenza, ma che poi vi concede di respirare la saluberrima aria friulana.

E dire che ad Udine il dazio felice-

mente e superbamente prospera. Guai poi se le entrate per un motivo qualsiasi decrescessero allora bisognerebbe lasciare il giudizio a Torquemada!

Sarebbe ora, infine, senza rimaneggiare l'organico ogni sei mesi, di compilarne uno ammollo, sul tipo di quello degli impiegati interni del Comune e di togliere alla civile e progredita Udine la bruttura di un regolamento che stupisce la cittadinanza intera e per quale tutto il mondo daziario italiano domanda: Che ciò sia vero?

E basta. L'Ufficio di Consulenza della Sezione Federale daziaria Friulana e la Presidenza Centrale di Padova diranno il resto...

Un daziere di Provincia

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 18 al 25 giugno NASCITE

Nati vivi maschi 11, femmine 10 - Nati morti maschi 2, femmine 0 - Esposti maschi 0, femmine 1 - Totale n. 24.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Della Pietra barbiere con Ida Lattuada casalinga - Bernardo Borghi fornaio con Rosa Romanelli casalinga - Luigi Gamaro manovale con Maria Chiarandini casalinga - Antonio Casali segantino con Angela Relli casalinga - Giovanni Baleni giornalista con Elisa Bonagoli operaia - Luigi Cavina lattiniere con Ida Bellina operaia - Amadeo Travagnolo macchinista ferr. con Maria Nassig operaia - Umberto Degano facchino con Teresa Strum casalinga.

MATRIMONI

Antonio Germano agente di custodia con Teresa Cuffolo cameriera - Giuseppe Congiunti agente doganale con Maddalena Dolutti familiare - dott. Antonio Gaidoni con Giovanna Dal Favero civile.

MORTI

Emilia Della Vedova di Giovanni di giorni 12 - Geremia Del Zotto di Enrico d'anni 24 fasciata ferroviario - Annunziata Giusto-Foglia di Vittore di anni 53 sarta - Giovanni Zanelli fu Giovanni d'anni 49 esercente - Alberto Kroppey di Paolo di mesi 4 - Irma Bertuzzi di Luigi di mesi 5 - Laura Rossetti di Salim di Giuseppe d'anni 61 casalinga - Adeline Arosio di Giovanni d'anni 1 - Giacomo Cassutti fu Antonio d'anni 65 mediatore - Luigia Biattini di Alessandro d'anni 17 setaiuola - Augusta Piacereani Valzocchi di Natale di anni 42 casalinga - Antonio Pigni fu Giuseppe d'anni 64 - bracciante - Luigi Nardone fu Valentino d'anni 65 contadina - Luigi Biancolino fu Valentino d'anni 68 muratore - Nicolò Cristofoli fu Enrico d'anni 52 operaio - Maria Sante fu Pietro d'anni 10 scolara - Luigia Battazoni fu Francesco d'anni 67 casalinga.

Totale N. 17, dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 25 giugno)

Pres. Zamparo P. M. Schiappelli

Un blocco d'appelli

I fatti di Alessio

Oggi sono state escusse tre differenti cause d'appello, i protagonisti delle quali sono tutti d'Alessio. Il primo appello è quello di Zuliani Domenica d'anni 34, maritata Franzil, la quale fu tempo addietro condannata dal pretore di Gemona a 33 giorni di reclusione per minacce a danno della propria madre Valent Caterina d'anni 55, che era stata assolta dalla imputazione di lesioni a danno della stessa figlia.

Diamo qui a titolo di saggio letterario un brano della denuncia indirizzata dalla Valent al pretore di Gemona: «Reggio Pretore» (Dopo un lungo preambolo e dopo aver detto che la figlia aveva «sprecato tutti i rispetti» verso di lei, la Valent continua):

«La Denunciante Madre a in Posse di sua proprietà N. 4 quattro Pecore, e queste le a condotte al Pascolo in Montagna detto Paleis, circa in metà Maggio p. p. andando di quando in quando a veder per la Custodia Come Uo del Paese, il Giorno 26 settembre p. p. la Figlia Zuliani Domenica si fece lecita a andare in questa Montagna d.o Paleis, a levare le sopra dette Pecore di Ragione e Proprietà Esclusiva della Madre e le conduce a Casa sua nella stalla. La denunciante Madre essendo stata avvertita di Testi e andata con due Testi in detta stalla per prendere le dette Pecore, presentata la figlia è ordinando con vigore Andate fuori di qua, li testi a questo punto sono fuggiti.

«La Denunciante Madre spinta dalle sue necessità e Miseria per il suo vito si porta nella sua Stalla di essa Madre che erano le sue pecore per prenderle. La figlia si presentò alteramente Minacciando delle botte alla propria madre che ha dovuto scappare e lasciare le proprie Pecore».

Seguono i nomi dei due testi coraggiosamente fuggiti e la data del 1 ottobre 1909. Ma in questo frattempo anche la Zuliani mandava dall'Austria al pretore di Gemona un altro capolavoro di letteratura accusando la madre d'averla fatta abortire gettandola violentemente per terra, ma questa accusa riuscì poi infondata.

Oggi l'avvocato Fantoni propugnò dinanzi al Tribunale la difesa della Zuliani Domenica e riuscì a far modificare dai giudici la precedente sentenza. La condanna a 33 giorni di reclusione venne ridotta a soli 22 con le maggiori spese.

Atto secondo

Gli stessi protagonisti con cambiamento di scenario e con inversione di parti. La madre Valent Caterina è imputata di violazione di domicilio e di lesioni per essersi introdotta il 12 novembre 1909 nell'abitazione del genero Franzil Nicolò e per aver percosso la figlia Domenica causandole lesioni guarite in 8 giorni.

Ella picchiò la figlia con una tegola e la fece stramazzone sul finil. Il pretore di Gemona la condannò a 33 giorni di reclusione; essa però appellò. Ma fu meno fortunata della figlia perché il tribunale confermò l'appellata sentenza condannando la Valent allo maggiori spese.

Il terzo furto

Stefanutti Fiorenzo d'anni 35 da Alessio fu mesi addietro condannato dal pretore di Gemona a 16 giorni di reclusione, a L. 23 d'ammenda ed a L. 72 di pena pecuniaria con la legge del perdono. Egli era raso di minaccia a mano armata in danno di Stefanutti Francesco e di porto d'arma abusivo per aver gironzolato il dì 7 novembre 1909 con un fucile in spalla nelle osterie d'Alessio dicendo che voleva uccidere la lepre. Tutti capirono bene che Fiorenzo voleva alludere al suo rivale nel commercio di cementi Stefanutti Francesco.

L'imputato però cercò di dimostrare che al suo fucile mancavano tutti due i cani e perciò volle ricorrere in appello contro la sentenza del pretore. Ma non ebbe miglior fortuna col Tribunale che gli confermò la precedente condanna con l'aggiunta delle maggiori spese comprese L. 30 da liquidarsi alla Parte Civile.

Difensori avv. Levi.

Fra due auriga

Il 30 aprile scorso il quarantenne Toniutti Giovanni da Ragogna viaggiava sopra un calesse assieme al proprio dipendente Scabio Antonio d'anni 28 da San Donà di Piave. Ad un certo punto essi si videro impedita la strada da un carro che li precedeva e gridarono perché fosse loro concesso il passo. Buttazoni Pietro il conducente del carro tardava ad obbedire all'invito dei due, quando lo Scabio, impazientitosi, s'avvicinò al Buttazoni apostrofandolo.

Avvenne una colluttazione, ambedue rotolarono in un fosso ed il Buttazoni ne uscì con una buona morsicata alla mano. Il pretore di S. Daniele condannò lo Scabio ed anche il Toniutti a L. 50 di multa per ciascuno. Ma il Toniutti

appellò contro quella sentenza ed oggi il Tribunale lo assolse, confermando la condanna solo per lo Scabio.

CORTE D'ASSISE

Rinvio

E' stato rinviato a tempo indeterminato il processo contro le tre guardie di finanza e le due donne di Paluzza, rispettivamente imputati di violenza carnale e lenocinio in danno d'una fanciulla dodicenne, perché non è stata presentata, all'udienza di ieri, la fanciulla stessa attualmente all'estero con il padre.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Riduzione di pena

Patrasco Giuseppe fu Gio. Batta d'anni 38 fu condannato dal Tribunale di Udine alla detenzione per mesi 2 e giorni 15 e L. 20 di ammenda nonché al risarcimento dei danni verso la parte lesa, per avere nel percorrere durante la notte dal 15 al 16 agosto 1909 la strada che da Zompicchia conduce a Codroipo con un carro trainato da due cavalli, sprovvisto di fanale, data causa che certo Nadalin Luigi il quale percorreva colla bicicletta lo stradale stesso andasse ad investire il carro riportando lesioni sanate nel periodo di mesi 4 ed inoltre di contravvenzione per non avere il fanale acceso.

La Corte riduce la pena a giorni 25 di detenzione ed all'ammenda di L. 100 e nonché al pagamento di lire 100 alla parte civile.

Difensori avv. Levi. Claiz Leonardo Albino d'anni 35 fu condannato dal Tribunale di Udine in contumacia, ad anni 5 e mesi 2 di reclusione per avere la sera del 1 gennaio 1909 in Povero nell'osteria di Clapiz Antonio in seguito a diverbio per vecchia questione d'interesse, vibrato un colpo di coltello bitagliante ed accuminato al proprio compagno Clapiz Teobaldo, cagionandogli una profonda lesione alla regione illica sinistra che procurò al Clapiz il pericolo di vita e malattia durata 25 giorni.

La Corte riduce la pena a mesi 20 e giorni 11.

Difensore l'avv. Caratti.

Cronaca cittadina

La morte del Gr. Uff. Leop. Ostermann

Le condoglianze di S. M. il Re

Dal Gabinetto del Primo Aiutante del Re è pervenuta alla Procura Generale di Cassazione a Torino, che si è affrettata a comunicarla alla famiglia, la seguente partecipazione:

«Sua Maestà il Re ha appreso con vivo rammarico la notizia della morte di S. E. il cav. Ostermann, le cui benemeritenze erano altamente apprezzate dalla Maestà Sua.

«Il Sovrano la prega di voler porgere, nel Real nome, vive condoglianze alla famiglia.

«Con osservanza

Il Primo Aiutante di Campo I. G. Brusati

All'organo del minestrone

Noi portiamo i fatti, i nomi, le cifre; noi diciamo ai radicali: non avendo potuto avere i nomi e i voti dei socialisti e li avete cercati, oh! se li avete cercati! fra i liberali moderati, proprio mentre andavate stampando (furbacchioni!) che erano finiti e vi siete adattati a mettere insieme il più bel minestrone di lista elettorale che mai si sia veduto a Udine: nel quale non mancava che il nome di quel signor Plinio Zuliani, che era nella vostra lista di proscrizione e siete andati a inchinare, a lucidare, a scongiorare perché vi facesse l'onore di essere rimesso fra i vostri uomini. Non avete sentita tutta l'umiliazione d'un simile passo?

Si capisce, dunque, perché l'organo del minestrone imbizzisca quando noi scriviamo - e possiamo scriverlo noi - di aver fatto quest'anno, come l'anno scorso, come sempre, una lotta di principi, con uomini che dividevano il nostro programma liberale nazionale, senza addizioni, senza sottrazioni, per la patria e per la monarchia liberale e plebiscitaria.

Solo quando un partito ha dei principi ben determinati e degli uomini risoluti a non passare dal borghesismo al socialismo, dalla repubblica alla monarchia e viceversa, si possono mettere insieme delle liste elettorali come era quella nostra. Col vostro metodo non si possono mettere insieme che dei minestrone alla prova.

R. Istituto Tecnico

Promossi senza esame dal III al IV corso:

Sezione industriale: Pellegrini Clemente.

Sezione commercio ragioneria, Sezione B: Battaglini, Casella, Cozzi, Cruciani, Galluzzi - Sez. C: Del Moro Marcello, Rinaldi Giovanni, Stefanutti Dante, Tamborini Tomaso, Traldi Mario, Valentini Marcello, Veroli Placido.

Sez. agrimensura: Caraccio Decio, Pesavento Ettore, Tavani Giulio, Somaggio Aldo, Fattori Ilario.

Sezione fisico-matematica: Ballico Giuseppe, Bornancin Elio, Facchinello Fausto, Montagnini Cirio, Rea Renzo.

R. Scuola Promosse senza esame dal III al IV corso: Classe I: Arduini Maria, Barbieri pina, Bontempo stanza (conserva) Franceschi Caterina, Augusti, Ferugini Maria, Locatelli (conserva) Tiranelli Palmira, stin Albertina, Bido Caterina, I gro Emma, De Orsola, Ferrante Lupieri Adelina, ai Maria, Turigina, Zille Maria.

Scuola d'arte Licenza d'arte Zanussi Luigia. Licenziato: A. toria, Ravanello Maria, Soprano Teresa, Pirazzini R. Gini. Licenza liceo stig Adolfo, Ben Virginia, Rino. Licenza ginn. golin, Panigada.

Un banchiere La r ebbe luogo un in onore dal che fu a Udine Museo. Erano Prefetto, molti e provincia. A senatori e deputati Gaetano Rossi, tori Fogazzaro. Allo cham Dalle Mole per segnando al a del Comune medaglia d'oro. Parlarono Colleoni, l'on per i gariboldi rardini, un m più di mille. La festa ri

Bollettino nente colonn promosso col in posizione per 12 giorni del Sesto cor Rea maggior Fratone id. i

Programmi guirsi stasera guria dalle o Vittorio Em

1. Montan List, II. R. valsew Iwene parte I. Mac nne, operetta

Per l'ac dei Mille ri». Il sig. oordo con al nobile inizia lani che han sa schiera d per Marcala. «Dante Alig aperta una i somma ocoo

Scheda 1. D'Avanzo G. Sante 1. Cla Giuseppe Dr Mansutti An Valentino 1. Fignoni Ant. Italo Tavola Tromba Luigi Manzia Luis Gracco Zilli Giulio 50, D

Scheda 2. Rinal L. 1. f. fono Tabacco sechi Art. 1. bino 1. Fusan Conti Quintini chele Candell vanzo F. 50 D'Avanzo 60. Silvio 20. T del Zotto 60. Battistig 50.

Scheda 82. cenza n. 24. gieri «Vicen

La rico glia Plem dietro la so famiglia del del dovere, somma racc gliano per l Ora è perva al ringraziar

«La fam gliano (Ave) manifestazio coedesta nobi parte alla su riconoscenza tutti «coloro buto le por stato di piet

Promoz Arduini da categoria veni per anzianità Congratulazi

ad oggi
fermando
io.
SE
indeter.
tre guar-
di Pa-
di vio-
in danno
archè non
di ieri, la
all'estero
VENEZIA
Batta d'an-
tribunale di
mesi 2 e
a nonchè
so la parte
durante
to 1909 la
conduce a
ato da due
data causa
quale per-
cadale ste-
arro ripor-
odo di mesi
one per non
a giorni 25
di L. 100
di lire 100
d'anni 35
e di Udine
mesi 2 di
del 1 gen-
l'osteria di
a diverbio
teressa. vi-
bitagliente
compasano
dogli una
ne iliaea si-
il pericolo
5 giorni.
a mesi 20
ndina
Ostermann
M. il Re
Alutante del
ra Generale
si si è affret-
famiglia, la
appreso con
della morte
le cui be-
e apprezzate
di voler por-
condoglianze
to di Campo
usati
estrone
omi, le cifre;
non avendo
voti dei so-
oh! se li a-
ali moderati,
e stampando
finiti e vi
insieme il più
ettorale che
e: nel quale
di quel signor
la vostra li-
andati a in-
giungere per-
essere rimesso
avete sentita
mile passo?
chè l'organo
quando noi
scriverlo noi
come l'anno
lotta di prin-
devano il no-
le nazionale,
ottintesi, per
chia liberale
ha dei prin-
degli uomini
borghesismo
blica alla mo-
sono mettere
ali come era
metodo non si
che dei mi-
mo col mine-
cnico
dal III al IV
ellegrini Cle-
moneria, Sezio-
a, Cozzi, Cru-
C: Del Moro
ni, Stefanutti
Traldi Mario,
ni Placido.
praccio Decia-
ni Giulio, So-
rio.
tica: Ballico
o, Facchinello
Rea Renzo.

R. Scuola Normale
Promosse senza esame.
Classe I: Arduini Beatrice, Arduini Maria, Barbieri Maria, Beretti Giuseppe, Bontempo Antonietta, Cozzi Costanza (conserva la borsa di studio), De Franceschi Caterina, Di Spilimbergo Augusta, Feruglio Giuseppina, Gasparini Maria, Locatelli Caterina, Pletti Evelina (conserva la borsa di studio), Tiranelli Palmira, Tullio Adalgisa, Agostinis Albertina, Bertoglio Anastasia, Caudido Caterina, Dal Dan Maria, Dal Negro Emma, De Marco Erminda, Dianan Orsola, Ferrante Luigia, Feruglio Adele, Lupieri Adelina, Marcolin Maria, Rosini Maria, Turello Maria, Varisco Giorgia, Zille Maria.
Scuola complementare
Licenza d'onore: Furlanetto Elena, Zancani Luigia.
Licenziate: Aris Maria, Nadalini Vittoria, Ravanella Caterina, Ravanella Maria, Sopraccasa Gisella, Margreth Teresa, Pirazzini Laura.
R. Ginnasio-Liceo
Licenza liceale senza esame: Battistig Adolfo, Bellavitis Cesare, Pennato Virginia, Rinaldi Federico.
Licenza ginnasiale senza esame: Zagnolin, Panigadi.

Un banchetto al sen. Cavalli
La medaglia d'oro
Ci scrivono da Vicenza che iersera, ebbe luogo un banchetto di 170 coperti in onore del senatore cavalli dei Mille che fu a Udine a inaugurare il nostro Museo. Erano presenti il Sindaco, il Prefetto, moltissime autorità della città e provincia. Avevano aderito parecchi senatori e deputati: S. E. l'on. Teso Gaetano Rossi, l'on. Brunialti, i senatori Fogazzaro, Rossi ecc.
Allo champagne il Sindaco avv. Dalle Mole pronunciò un discorso consegnando al senatore Cavalli in nome del Comune di Vicenza una grande medaglia d'oro.
Parlarono poi applauditissimi il sen. Colleoni, l'on. Chiaradia, il prof. Bay, per i garibaldini il prof. Giovanni Girardini, un magnifico album contenente più di mille firme.
La festa riuscì oltremodo simpatica.

Bollettino militare. Rossi tenente colonnello nei cavalleggeri è promosso colonnello. I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono chiamati per 12 giorni dal 4 luglio al comando del Sesto corpo d'armata di fanteria: Rea maggiore nel distretto di Sacile; Pratona id. idem.
Programma musicale da eseguirsi stasera dalla banda del 79° fanteria dalle ore 20.30 alle 22 in piazza Vittorio Emanuele:
1. Montanari, marcia militare; 2. Liszt, II. Rapsodia; 3. De Vincenti, valzer *Invenit*; 4. Puccini, atto II. parte I. *Madama Butterfly*; 5. S. Jones, operetta *La Gelsia*.

Per iscriverne 122 friulani del Mille alla «Dante Alighieri». Il sig. Giovanni D'Avanzo, d'accordo con altri cittadini, ha preso la nobile iniziativa d'iscrivere i 22 friulani che hanno partecipato alla gloriosa schiera dei Mille. partiti da Quarto per Marsala, quali soci perpetui della «Dante Alighieri». A tal fine vien aperta una pubblica sottoscrizione. La somma occorrente importa L. 3300.
Scheda 1, D'Avanzo Giov. — N. N. L. 1, D'Avanzo Giov. 1, E. P. 1, Codeluppi Sante 1, Olani Ant. 1, alcuni amici 120, Giuseppe Driussi 1, Olochiatti Luigi 1, Mansutti Ant. 1, Pessari Gino 1, Mion Valentino 1, Centino Celso 1, A. de Z. 1, Fignoni Ant. 1, Comerio Giov. cent. 50, Italo Tavolato 40, Paludetti Ruggero 50, Tromba Luigi 50, Bendoricchio Carlo 50, Manzin F. 50, Zamolo Andrea 50, Gracco Zilli 20, M. Carati 50, Fabris Giulio 50, De Monte Luigia 50.
Totale L. 1930
Scheda 2, Alfonso Tabacco — Pietro Rizzoli L. 1, Ferdinando Menighini 1, Alfonso Tabacco 1, Braidotti Amelio 1, Valdeschi Art. 1, Citati F. 1, Leskovich Sabino 1, Fusari Giov. 1, Sabbadini Luigi 50, Conti Quintino 50, Verzieri Nap. 50, Michele Candelaresi 50, Ugo Zilli 50, D'Avanzo F. 50, Nino D'Avanzo 50, Gino D'Avanzo 50, Giordano Pessa 50, Querino Silvio 20, Turchetti Osvaldo 20, Gino del Zotto 50, Mainardi Gius. 50, Romeo Battistig 50, N. N. 50, Manlio Sabot 50.
Totale L. 1510
Scheda 32, Comando cavalleggeri «Venezia» 24 — Circolo Ufficiali cavalleggeri «Venezia» L. 20.
La riconoscenza della famiglia Piemonte. Chiusasi giorni addietro la sottoscrizione a favore della famiglia dell'infelice Piemonte, vittima del dovere, il R. Prefetto rimise la somma raccolta al Sindaco di Mercogliano per la consegna agli interessati. Ora è pervenuta dalla famiglia stessa il ringraziamento seguente:
«La famiglia Piemonte di Mercogliano (Avellino), amore della solenne manifestazione di cordoglio colla quale codesta nobile Cittadinanza prese viva parte alla sua sventura, profondamente riconoscente ringrazia con animo grato tutti coloro che col generoso contributo le porsero un nuovo grande attestato di pietosa solidarietà nel dolore»
Promozione. Il signor Lorenzo Arduini da capo stazione di prima categoria veniva promosso per meriti e per anzianità a capostazione principale. Congratulazioni all'egregio funzionario.

L'arresto di due signore a Firenze
Una bambina rubata a Udine
Ci telefonano da Firenze alle ore 11.25:
In questo momento sono state arrestate due signore che avevano con loro una bambina. Esse confessarono di averla rubata a Udine. A domani ulteriori particolari.
Nuovo Giornale

Concittadino che si fa onore.
Abbiamo da Roma che il dottor Silvio Vincenzo Crainz, nostro concittadino, dopo due anni di assistente presso gli Ospedali riuniti di Roma, ha superato con splendida votazione gli esami di aiuto-chirurgo presso gli Ospedali stessi, meritandosi i più ampi elogi degli illustri sanitari componenti la Commissione Esaminatrice.
All'egregio giovane, cui è assicurata una brillante carriera, le nostre più sincere congratulazioni.

Teatro Sociale. — Nove Cine.
Con buonissimo esito si è inaugurato al Teatro Sociale il Nove-Cine. L'ambiente si presta benissimo a questo genere di spettacolo, specialmente in questa stagione, poichè benissimo arricchito ed illuminato, avvantaggiandone così l'igiene e la sicurezza del pubblico. Piacquero tutti i quadri del programma presentati molto bene sul palcoscenico addobbato inerentemente allo spettacolo. Questa sera dalle ore 19 alle 22 rappresentazioni continue.

Bicicletta che ritorna. Ieri si presentò all'egregio delegato Panigadi, certo Marzuttini Leone che aveva secon una bicicletta da lui acquistata poco prima, della quale, in seguito, aveva sospettato la provenienza furtiva. E in fatti, l'egregio funzionario, dopo rapide indagini stabili che trattavasi della bicicletta rubata sembra da certo Pittoritto Augusto — falegname Bernardis Lino.

L'infortunato di ieri. De Marchi Pietro fu Paolo d'anni 21 falegname nello Stabilimento Pecile, accidentalmente riportava una ferita lacero contusa alla mano sinistra con asportazione completa della prima falange di un dito. Venne giudicato guaribile in giorni venti.

Mangia e beve e non vuol pagare. Ieri si presentò all'osteria di Croato Antonio, in via Pellicceria, certo Fossatta Luigi di Marco d'anni 29 che mangiò e bevve per l'importo di L. 2.50. Ma al momento di pagare cercò di svignarsela. Se non che le guardie — chiamate dall'oste — lo rinseccero e lo condussero in guardias.

Concorso per la cura dei fanciulli al mare, al monte e all'istituto rachitici. Da 15 maggio p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore a 6 anni né superiore ai 14. Le singole domande col proprio indirizzo dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'infanzia di Udine, via F. Cavallotti (ambulatorio nuovo). NB. Saranno in via assoluta esclusi dal concorso i bambini affetti di malattie oculari, e quelli che venissero riconosciuti trascurati nella polizia personale.

Società Dante Alighieri. Sottoscrizione fra le donne friulane per la bandiera alla nave Dante Alighieri. Raccolte dalla march. Costanza di Colloredo: Somma precedente lire 729.60
Co. Costanza di Colloredo L. 10, Vittoria Ciconi Beltrame 10, Luisa Gabaglio 5, Ines Ermolli 5, Cicilia di Brazza 1, Maria Mangilli 2.
Raccolte dalla signora Gilda Sbisà Berlam:
Gilda Sbisà L. 10, Evelina Ruiz de Ballesteros 5, Gina Berlam 5, Odina Berlam 5, March. Angelina Mangilli 1, Lena Barnaba 5, Irene Sbisà 5, Teresa Berich 5, Ida Berich 5, Augusta Calegari 5, Olga Danolon 5, Pina Danolon 5, Francesca ved. Sbisà 5, Clori Pitteri Cor. 5, Maria Pessi Cor. 3, Ida Pessi Cor. 1, Bice Pessi Cor. 1, Libera Vendrame Cor. 2, Auita Vendrame Cor. 2, Maria Artelli Cor. 3, V. Solletti Cor. 2, Lina Tamara Cor. 1, Maria Luzzati Cor. 1, Maria Anna Percic Cor. 3, Ottilia Berle Cor. 2, Maria Cofler Cor. 2, Maria Treves Cor. 2, Maria Ravasini Gidoni cor. 2, Ada Feigitz Andrea Cor. 1, Anna Maria Mordo Cor. 2, Silvia Mordo Cor. 2, Maria Spigolotti Cor. 1, Virginia Spigolotti Cor. 2, Amalia Musner Cor. 5, Anna Tagliaferro Cor. 1, Antonia Filippi Cor. 1, pari a L. 52.50 Totale L. 881.10

Beneficenza.
Il dott. Urbano Capsoni per onorare la memoria della Madre ha inviato all'Ospizio Cronici 100, Congregazione di Carità 100, Società dell'Infanzia 100, Scuole Professionali 50, Società la «Formica» 50, Congregazione di Pagnasco 50.

ULTIME NOTIZIE
L'interpellanza dell'on. Brunialti sulle condizioni presso Cima Dedini
Roma, 25. — L'on. Brunialti ha chiesto d'interrogare il ministro della guerra sull'arresto e sulla quasi imme-

diata liberazione di un capitano e di quattro soldati stranieri arrestati sul nostro territorio, ed in genere come intendeva provvedere per impedire il continuo spionaggio al confine orientale.

Una lettera della Direzione del Touring
sulla questione della topomacina

Siamo sulla buona strada
Milano, 24. — I direttori del Touring profitando di un articolo del «Secolo» intorno alle note accuse sulla nomenclatura locale nelle carte della Venezia Giulia, hanno diretto a quel giornale una lettera, della quale il «Secolo» prende atto volentieri, in cui danno spiegazioni esaurienti in materia, ed annunciano che sono in corso trattative opportune per risolvere di pieno accordo con i rappresentanti del Touring nella Venezia Giulia il delicato problema.

Il documento è firmato dai membri del Consiglio presenti all'adunanza.

ESTRAZIONE DEL LOTTO	25 giugno	Venezia	30	61	10	11	55
		Bari	48	47	19	28	76
ESTRAZIONE DEL LOTTO	25 giugno	Firenze	53	45	8	02	57
		Milano	68	81	12	36	58
ESTRAZIONE DEL LOTTO	25 giugno	Napoli	5	39	79	22	51
		Palermo	44	40	36	48	23
ESTRAZIONE DEL LOTTO	25 giugno	Roma	51	73	43	18	19
		Torino	70	64	56	76	53

Tombola di Lire 300.000
Ricordiamo nuovamente che il 30 Giugno 1910, avrà luogo in Roma immancabilmente la estrazione della grande Tombola Nazionale a beneficio della Federazione Nazionale fra le Associazioni giornalistiche Italiane Protettorate S. Giuseppe in Roma e degli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto.

I premi rilevanti e veri di detta tombola, ormai già noti sono così divisi: L. 150.000 per la prima tombola; L. 35.000 per la seconda; lire 20.000 per la terza; L. 75.000 da dividersi fra quelli che avranno segnato fra i 45 numeri che verranno estratti, i propri 10 numeri della cartella, e L. 20.000 come premio di consolazione divise in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato nessuno dei 45 numeri sorteggiati.

Assicuriamo formalmente il pubblico che la data dell'estrazione è certa e non può subire rinvii.
Le cartelle sono in vendita ancora per pochi giorni in tutti i **Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiavalute, Rivendite di Tabacchi** e dove vi è l'avviso: «Qui si vendono le cartelle della grande Tombola Nazionale di L. 300.000».

RONCEGNO
Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie mellebr, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Riconstituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).
(vedi avviso in quarta pagina)

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola, Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
Venezia, VIA S. A. 11, 86
Visite tutti i giorni
Cure gratuite per i poveri
Tel. 517

FABBRICA
GHIACCIO ARTIFICIALE
con pura acqua d'acquedotto
PIETRO CONTARINI
— UDINE —
Si fanno spedizioni anche in Provincia

CASA di SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Profetia, 10 - UDINE
Telefono N. 309

Cura con le Acque Naturali di SALSOMAGGIORE UDINE

A cominciare con la prima metà del p. v. mese di Luglio si potrà, previa prenotazione, praticare la cura con le **Acque Naturali di Salsomaggiore** nella Casa di Salute del Dott. CALLIGARIS — Piazzale 26 Luglio — impegnandosi altresì lo Stabilimento di provvedere le acque stesse della miniera Magnaghi (dietro prescrizione medica) per i bagni a domicilio.
Tanto per cognizione dei signori Medici e per norma di coloro che ne abbisognassero.

LA
Birra Senosetsch
Regina à la Pilsen
Servosi all'Hotel Restaurant Centrale
Condotta da Codeluppi Lodovico
Via della Posta - UDINE - Vicino al Caffè Corazza

LA
BICICLETTA DE LUCA
è la migliore
e la più conveniente
Officine De Luca, Udine - Telef. 22

FOSFATO PULZONI
LIQUIDO DI FERRO e CALCIO
Tonico, ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei professori Porro, Gambellini, De Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.
Al litro L. 1.50 in tutte le Farmacie Esportazione
Per l'Italia A. MANZONI & C. Milano - Roma - Genova



L'IDEALE DEI SOLAI
Sistema «Faber»,
Brevetto Italiano
N. 82.969
Il migliore ed il più economico solaio moderno, eseguibile fino a 12 m. di larghezza e lunghezze illimitate, senza bisogno di alcun sostegno. Sicurezza assoluta contro gli incendi, isolatore del suono, del caldo e del freddo.
Date tutte le proprietà e i vantaggi del solaio Faber con mattoni cavi senza putrelle, dopo la sua creazione più di tre milioni di metri quadrati ne sono già stati costruiti in tutti i paesi dell'Europa ed anche in America, ed a sperare che in Italia la introduzione di questo nuovo sistema segna per gli architetti intraprenditori e proprietari una delle più utili innovazioni dell'edilizia moderna.
Proprietario del Brevetto **Impresa Edoardo Avian**
Rappr.te ed esecutore **Pugnetti Guido**, Via Tomadini N. 8, UDINE

Ciclisti!!!!
Prima di fare i vostri acquisti, visitate il negozio ed il grande magazzino di
GIOVANNI NADALI
UDINE - Arco Daniele Manin e Piazza Umberto I - UDINE
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO delle rinomate biciclette
Atala, Rudge-Whitworth, Senior Moto-Reve
Bicicletta a motore 2 HP 2 cilindri
GRANDE DEPOSITO coperture «POLACK» per biciclette e automobili, accessori, pezzi di ricambio ecc.
RIPARAZIONI - CAMBI - NOLEGGI

sistettero molti signori o moltissimo popolo.

Professori ed allievi furono invitati a casa del cav. Marzullo ad un'ottima colazione, e quindi, passarono a visitare lo splendido giardino del sigg. Galvani dove furono serviti di eccellenti bibite.

Dopo una minuta visita alla filanda già Antonioli e Ceresa, verso le 12, ritornarono a Pordenone.

Molti furono gli evviva alle famiglie che furono generose di ogni attenzione e specialmente alla signora Elisa Enderlen Marsilio e alle signorine Amelia Galvani.

Da MORTEGLIANO
Fatto continuato - Una guardia accusata di favoreggiamento. Tempo fa il commerciante Croce Gioacchino di qui s'accorse che gli mancavano 9 casse di birra Dormisch e gli venne il sospetto che dei notturni ladri gliel'avessero in più volte fatte sparire.

Però il Croce si pose l'altra notte in agguato nell'interno della sua casa e verso mezz'ora dopo mezzanotte udì i primi rumori. I malandrini arrampicati ad una finestra senza inferriate cercavano di forzarla con un piccolo ferro.

Allora il Croce aprì la porta cautamente ed acciuffò uno dei notturni cavalieri consegnandolo poi alla guardia municipale Ferro Giovanni.

L'accapigliato fu riconosciuto per Cozzi Virginio di anni 19 e confessò che i suoi compagni d'impresa erano il diciassettenne Ferro Luigi ed il ventenne Caudale Fedele.

Sembra però che la guardia Croce, appena inteso che si trattava anche di suo figlio Ferro Luigi, abbia lasciato libero il Cozzi.

Ieri i carabinieri furono qui per arrestare i tre mariuoli i quali hanno preso il largo.

La guardia si scusò d'aver rilasciato il Cozzi per non avere a sua disposizione una stanza dove rinserarlo. Essa però è stata denunciata al Procuratore del Re per favoreggiamento.

Da CIVIDALE

Lamentale. Ci scrivono, 25 (n) Si lamenta fortemente la deficienza di personale nella Cancelleria della nostra Pretura, sempre stracarica di lavoro.

Si lamenta altresì che in relazione alla importanza della Pretura in occasione di elezioni i nostri egregi Magistrati (Pretore e Vice Pretore) vengano distolti dalle quotidiane incombenze per compiere missioni elettorali, in comuni lontani della residenza, con grave danno del pubblico servizio.

Se questi lamenti, hanno effettivamente quella parvenza di gravità che si va dicendo, è necessario che vi intervenga un rimedio efficace tanto più che si aggiunge che per tali missioni, si rendono spesso necessari rinvii di cause che avrebbero bisogno del loro svolgimento, per evitare l'agglomeramento, per risparmio di spese, di tempo e di fastidi alle parti.

Ripetiamo, se tutto ciò è reale, bisogna che qualcuno provveda.

Dissesto commerciale. Leggiamo nel Sole odierno: Venturini fratelli ditta, in persona di Venturini Domenico, manifatture, Cividale. — In adunanza tenuta nel corrente mese, presso atto della nota situazione, i creditori intervenuti avrebbero fatto buon viso ad un proposto concordato amichevole, al 65 O/g in 3 rate trimestrali, purché avesse concorso a garantirlo il fratello, Venturini Luigi, come si disse, disinteressatosi dalla società stata disciolta.

Ma questi vi si rifiutò e trovò altro garante, si ricorse al tribunale per l'ammissione al concordato preventivo, non più con la proposta del 65, ma con quella del 60 O/g, in considerazione delle spese giudiziali. Si intendono poi salvi i diritti e del Venturini Domenico verso il fratello, e dei creditori stessi verso il medesimo, ritenuto obbligato nella società preesistente.

Da CODEROIPO

Elezione del Sindaco. Alle ore 19 ebbe luogo oggi l'annunciata seduta consigliare per la nomina del sindaco e della Giunta.

Aperta la seduta, si passò alla nomina del Sindaco.

La votazione diede il seguente risultato: Votanti 18: Moro Daniele, voti 14 — cav. Ugo Luzzatto 2 — schede bianche 2.

Proclamato Sindaco il sig. Daniele Moro.

A membri effettivi della Giunta riuscirono i signori: Giacomo Pittoni, con voti 13 — Gaspare Toffoli, 12 — Cigaina Guido, 10 — Cosivi Giuseppe, 7. A supplenti i signori: Ballico Luigi e Roberto Lotti.

Da GENOVA

Ufficiali in visita. Ci scrivono, 23 (n). Provenienti da Cividale giunsero questa mane un gruppo di ufficiali della Scuola di guerra. Prima di mezzogiorno si recarono a visitare il forte di recente costruito sul monte Ercole e nel pomeriggio al forte di Osoppo.

Domani mattina ripartiranno una parte per San Donà di Piave e un'altra per S. Vito al Tagliamento.

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina.

MERCATO DEI BOZZOLI

In città (23) — Prezzi della giornata da L. 2.80 a L. 3.35. Scarti da L. 1.30 a L. 1.55. doppi L. 1.40

Ci scrivono da Cividale, 25 (n):

Il mercato odierno ha fatto elevare il prezzo della nostra reale filo a L. 3.60. Però deve essere notato che poche partite raggiunsero questo prezzo massimo.

Il prezzo della giornata si aggirò da L. 3.30 a L. 3.40, sempre parlando di gallette redditive.

Contro ogni previsione quest'anno si riscontra orisale poco voluminosa, bozzolo perfetto, esclusa la ruvidezza e la ruggine.

Oggi vennero pesati 14 m. chili.

Si presume che le partite interessanti siano già esitate. Rimane quindi ancora poca cosa. Molta importazione dal limitrofo impero, tanta roba di prima qualità.

La Pedemontana, il Ministro della guerra e la deputazione friulana

Risposta all'Assiduo del «Paese» ed a Forward della «Patria»

Cari amici,

Mi vien fatta vedere una lettera da Maniago al Paese sulla Ferrovia Pedemontana, nella quale si dichiara, sulla base d'una lettera dell'on. Chiaradia, pubblicata nella Patria dal bravo dottore Zanardini (Forward) che il progetto della Pedemontana Sacile-Maniago-Pinzano è tramontato per sempre. Ora, è bene che il Giornale di Udine la proclami altamente, cioè è falso e bugiardo.

La lettera dell'on. Chiaradia prima di tutto annunziava una vittoria. Mai, prima d'ora, un ministro della guerra italiano s'era pronunciato risolutamente favorevole alla necessità militare della Pedemontana Sacile-Maniago-Pinzano: e l'on. Spingardi ha dichiarato all'on. Chiaradia che egli vi era nettamente risolutamente favorevole, ma che i suoi sforzi per compilarne il progetto si infrangevano contro le dedizioni delle impostazioni nel bilancio.

Tutti premono, tutti s'affollano intorno allo Stato per avere qualche cosa: s'è appena dato alla povera Basilicata dei fondi per le sue strade ferroviarie: ed ecco duecento deputati dell'Italia centrale adunarsi subito per chiedere qualche cosa di simile. Sono milioni, molti milioni.

Ma non c'è pericolo che i deputati dell'Alta Italia, e dell'Alto Veneto (per parlare di noi) facciano altrettanto per una ferrovia che, dopo il Capo dello Stato Maggiore, il ministro della guerra riconosce indispensabile alla difesa dello Stato? Quando mai si sono visti tutti d'accordo i deputati del Veneto? Per la scoriaioia Ostiglia-Treviso sono in guerra tre province; pare d'essere ai tempi di Ezzelino o di Can Grande della Scala.

Per la Pedemontana militare, a scartamento normale, sono in guerra i deputati del Friuli. Il rappresentante di Udine la combatte.

La Veneta che in Carnia accetta a fa un ottimo affare: con lo scartamento normale, non lo vuole più a Maniago, dove solo una ferrovia secondaria normale può dare possibilità di reddito. Un altro serpente boa in continuazione del tram di San Daniele sarebbe un disastro. Le persone competenti lo riconoscono; ma alla Veneta, dove si deve credere che vi sieno delle persone competenti, non vogliono ammetterlo.

Per tornare a bomba, dirò dunque che non divido le induzioni dell'assiduo del Paese, perché se non ci sono i fondi ora, essi potranno trovarsi domani; e non divido l'indignazione dell'ottimo amico mio Forward, il quale vede il caso disperato.

Cerchiamo di non smarrire l'equilibrio e di restare nel campo dei fatti e dell'esperienza. Quanto non c'è voluto per indurre l'alta gerarchia militare a provvedere seriamente alla difesa dell'Alto Veneto; ed ora provvede con qualche lentezza, ma provvede.

L'esperienza ci insegna poi che in Italia e specialmente nella nostra regione tutto si è fatto dallo Stato a rilente e quasi per forza. Come si potrebbe sperare un modo diverso: per la Pedemontana Sacile-Maniago-Pinzano?

Per me, dico francamente, ritengo un gran passo si sia fatto con la solenne dichiarazione del Ministro della guerra che quella ferrovia è necessaria. Il Ministero della guerra non può forzare oggi la mano ai colleghi del Tesoro e delle Finanze perché costoro non ritengono che la necessità sia urgente.

Ma quando saranno finiti le attuali opere di difesa, l'urgenza di quella linea apparirà evidente a tutti — e se i nostri rappresentanti continueranno ad insistere con coraggio e con tenacia, sbarazzando la strada da opposizioni interessate, l'impresa arriverà nel porto dell'esecuzione. Rusticus

Corriere Commerciale

Concordato. Celi Giuseppe, negoziante in biciclette e accessori. Attivo L. 14,330.42; passivo L. 27,937.25; bilancio L. 14,606.83. Propone un concordato del 40 O/g. Prima adunanza dei creditori il 1 luglio. Curatore avvocato Ballico.

Voci del pubblico

Lettera d'un daziere

Ci scrivono:

L'uomo lo si prende alla parola. Ho promesso di tornare da capo in proposito dello spropositato regolamento organico daziario di Udine e dopo aver intervistato un consulente della Sezione federale daziaria friulana sedente oltre il Tagliamento presso il quale ne appresi di bella e di carina, m'accingeva fuggacemente a dire qualcosa anche per la mirabolante argomentazione, professa e manovalevole d'ogni sereno ragionamento, presentata in un articolo del Paese, che potrei conoscere in ritardo, all'incerto e civile gran pubblico udinese.

I miei colleghi daziari di Udine hanno protestato e protestano contro le inique disposizioni dell'art. 101 del reg. organico, che si può licenziare per una mancanza disciplinare qualunque col beneficio della perdita del fondo Cassa di Previdenza.

Un tale zuccherino, lo si appresta ai daziari in pieno secolo ventesimo ma è grottesco addirittura, che si voglia convincere e persuadere che con tale regolamento l'autorità Comunale ha creduto di mostrarsi benigna verso i daziari.

Gran mercé l'essere alle dipendenze dirette di Comuni come quello di Udine che con un solo tratto di penna (e nevrastematicamente o con idea preconfezionata vergato) nel nuovo regolamento capastro toglie paternamente quei quattro soldi a sì lungo andare onestamente guadagnati.

Quando veniamo poi a quella frivola e burlesca dizione di quel certo periodo che appresso cito, c'è da strabigliare e da commuoversi per tanta innocente debolezza:

«Rispetto al Regolamento dovrebbero (i daziari) non perdere mai di vista la necessità che una certa severità s'imponga per il fatto che il loro corpo ha in mano il cespite maggiore del comune e quindi la sicurezza Amministrativa dell'Azienda».

Infelici daziari di Udine che volete abbandonare l'appalto il quale licenziandovi almeno vi avrebbe largito un mese di paga, mentre siete andati a ruzzolare presso un'amministrazione che, sempre mantenendovi onesti, vi manda a spasso per una mancanza ecc. ecc. togliendovi anche la cassa di Previdenza, ma che poi vi concede di respirare la saluberrima aria friulana.

E dire che ad Udine il dazio felice-

mente e superbamente prospera. Qual poi se le entrate per un motivo qualsiasi decrescessero allora bisognerebbe lasciare il giudizio a Torquemada!

Sarebbe ora, infine, senza rimaneggiare l'organico ogni sei mesi, di compilarne uno ammucchiato, sul tipo di quello degli impiegati interni del Comune e di togliere alla civile e progredita Udine la bruttura di un regolamento che stupisce la cittadinanza intera e per il quale tutto il mondo daziario italiano domanda: Che ciò sia vero?

E basta. L'Ufficio di Consulenza della Sezione Federale daziaria Friulana e la Presidenza Centrale di Padova diranno il resto...

Un daziere di Provincia

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 18 al 25 giugno

NASCITE

Nati vivi maschi 11, femmine 10 — Nati morti maschi 2, femmine 0 — Esposti maschi 0, femmine 1 — Totale n. 24.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Della Pietra barbiere con Ida Lettina casalinga — Bernardo Borghi fornaio con Rosa Romanelli casalinga — Luigi Camaro manovale con Maria Chiarandini casalinga — Antonio Casali segantino con Angela Rinaldi casalinga — Giovanni Baleni giornaiere con Elisa Bonagoli operaia — Luigi Cavina lattiniere con Ida Bellina operaia — Amadeo Travaglio macchinista ferr. con Maria Nassig operaia — Umberto Degano fascino con Teresa Staram casalinga.

MATRIMONI

Antonio Germano agente di custodia con Teresa Cuffolo cameriera — Giuseppe Congiugini agente doganale con Maddalena Dolutti familiare — dott. Antonio Gaidoni con Giovanna Dal Favero civile.

MORTI

Emilia Della Vedova di Giovanni di giorni 12 — Geremia Del Zotto di Enrico d'anni 24 fuochista ferroviario — Annunziata Giusto-Fogolia fu Vittore di anni 35 sarta — Giovanni Zanelli fu Giovanni d'anni 49 oroscione — Alberto Kroppey di Paolo di mesi 4 — Irma Bertuzzi di Luigi di mesi 5 — Laura Rottati Salmini fu Giuseppe d'anni 61 casalinga — Adeline Arosio di Giovanni d'anni 1 — Giacomo Cassutti fu Antonio d'anni 65 mediatore — Luigia Buiatti di Alessandro d'anni 17 setaiuola — Augusta Piacentini Valzocchi di Natale di anni 43 casalinga — Antonio Pignati fu Giuseppe d'anni 64 — bracciante — Luigi Nardone fu Valentino d'anni 65 contadina — Luigi Biancolino fu Valentino d'anni 68 muratore — Nicolò Cristofoli fu Enrico d'anni 52 operaio — Maria Sante fu Pietro d'anni 10 scolaria — Luigia Batzoni fu Francesco d'anni 67 casalinga.

Totale N. 17, dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni.

appellò contro quella sentenza ed oggi il Tribunale lo assolse, confermando la condanna solo per lo Scabio.

CORTE D'ASSISE

Rinvio

E' stato rinviato a tempo indeterminato il processo contro le tre guardie di finanza e le due donne di Paluzza, rispettivamente imputati di violenza carnale e lenocinio in danno d'una fanciulla dodicenne, perchè non è presentata, all'udienza di ieri, la fanciulla stessa attualmente all'estero con il padre.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Riduzione di pena

Petracco Giuseppe fu Gio. Batta d'anni 38 fu condannato dal Tribunale di Udine alla detenzione per mesi 2 e giorni 15 e L. 20 di ammenda nonchè al risarcimento dei danni verso la parte lesa, per avere nel percorrere durante la notte dal 15 al 16 agosto 1909 la strada che da Zompicchio conduce a Codroipo con un carro trainato da due cavalli, sprovvisto di fanale, data causa che certo Nadalin Luigi il quale percorreva colla bicicletta lo stradale stesso andasse ad investire il carro riportando lesioni sanate nel periodo di mesi 4 ed inoltre di contravvenzione per non avere il fanale acceso.

La Corte riduce la pena a giorni 25 di detenzione ed all'ammenda di L. 100 e nonchè al pagamento di lire 100 alla parte civile.

Difensore avv. Levi.

Clair Leonardo Albino d'anni 35 fu condannato dal Tribunale di Udine in contumacia, ad anni 5 e mesi 2 di reclusione per avere la sera del 1 gennaio 1909 in Povero nell'osteria di Clapiz Antonio in seguito a diverbio per vecchia questione d'interesse, vibrato un colpo di coltello bitagliante ed accumulato al proprio compagno Clapiz Teobaldo, cagionandogli una profonda lesione alla regione illica sinistra che procurò al Clapiz il pericolo di vita e malattia durata 25 giorni.

La Corte riduce la pena a mesi 2 e giorni 11.

Difensore l'avv. Caratti.

Cronaca cittadina

La morte del Gr. Uff. Leop. Ostermann

Le condoglianze di S. M. il Re

Dal Gabinetto del Primo Aiutante del Re è pervenuta alla Procura Generale di Cassazione a Torino, che si è affrettata a comunicarla alla famiglia, la seguente partecipazione:

«Sua Maestà il Re ha appreso con vivo rammarico la notizia della morte di S. E. il cav. Ostermann, le cui benemeritenze erano altamente apprezzate dalla Maestà Sua.

«Il Sovrano la prega di voler porgere, nel Real nome, vive condoglianze alla famiglia.

«Con osservanza

Il Primo Aiutante di Campo

I. G. Brusati

All'organo del minestrone

Noi portiamo i fatti, i nomi, le cifre; noi diciamo ai radicali: non avendo potuto avere i nomi e i voti dei socialisti e li avete cercati, oh! se li avete cercati! fra i liberali moderati, proprio mentre andavate stampando (turbacchioni!) che erano finiti e vi siete adattati a mettere insieme il più bel minestrone di lista elettorale che mai si sia veduto a Udine: nel quale non mancava che il nome di quel signor Plinio Zuliani, che era nella vostra lista di proscrizione e siete andati a inchinare, a lucidare, a scongiurare perchè vi facesse l'onore di essere rimesso fra i vostri uomini. Non avete sentita tutta l'umiliazione d'un simile passo?

Si capisce, dunque, perchè l'organo del minestrone imbizzisca quando noi scriviamo — e possiamo scriverlo noi — di aver fatto quest'anno, come l'anno scorso, come sempre, una lotta di principi, con uomini che dividevano il nostro programma liberale nazionale, senza addizioni, senza sottrazioni, per la patria e per la monarchia liberale e plebiscitaria.

Solo quando un partito ha dei principi ben determinati e degli uomini risoluti a non passare dal borghesismo al socialismo, dalla repubblica alla monarchia e viceversa, si possono mettere insieme delle liste elettorali come era quella nostra. Col vostro metodo non si possono mettere insieme che dei minestrone. Ed ora vi vedremo col minestrone alla prova.

R. Istituto Tecnico

Promossi senza esame dal III al IV corso:

Sezione industriale: Pellegrini Clemente.

Sezione commercio ragioneria, Sezione B: Battaglini, Casella, Cozzi, Cruciani, Galluzzi — Sez. C: Del Moro Marcellino, Rinaldi Giovanni, Stefanutti Dante, Tamburini Tomaso, Traldi Mario, Valentini Marcello, Veroi Placido.

Sez. agrimensura: Caraccio Decio, Pesavento Ettore, Tavani Giulio, Somaggio Aldo, Fattori Mario.

Sezione fisico-matematica: Ballico Giuseppe, Bornaucini Elio, Facchinello Fausto, Montagnini Cirio, Rea Renzo.

R. Sc

Promosse

Classe I:

Maria, Barbi

pina, Bontor

stanza (cons

Franceschi

Augusta, F

rina Maria,

Evelina (co

Tirannelli P

stina Albert

dido Caterin

gro Emma,

Oreola, Ferr

Lupieri Ade

sini Maria,

gina, Zille

Scuola

Licenza d

Zaccani Lu

Licenziat

toria, Rav

Maria, Sop

Teresa, Pir

R. C

Licenza d

stig Adolfo

Virginia, F

Licenza

golin, Pan

Un ban

L

Ci scrivo

ebbe luogo

in onore d

che fu a

Museo. Er

Prefetto, e

provinci

sanatori e

Gaetano E

Fogazzi

Allo che

Dalle Mol

segnando

del Comm

medaglia

Parlaro

Colleoni,

per i gar

ardini, u

più di m

La fest

Bollet

nente col

promosso

in posizi

per 12 g

del Sesto

Rea mag

Pratone i

Progr

guirsi sta

teria dall

Vittorio

1. Mon

Liszt, II

valter Lu

parte I.

nes, oper

Per

del Mil

ri». Il c

cordo co

nobile in

lani che

sa schier

per Mars

«Dante

aperta u

somma o

Scheda

D'Avanzo

Sante 1,

Giuseppe

Manzoni

Valentin

ed oggi
ermando
SE
indeter-
re guar-
e di Pa-
di vio-
danno
che non
li ieri, la
all'estero

ENEZIA

etta d'au-
unale di
mesi 2 e
nonché
la parte
durante
1909 la
induce a
o da due
ata causa
uale per-
dale stes-
ro ripor-
o di mesi
a per non

giorni 25
di L. 100
lire 100

d'anni 35
di Udine
mesi 2 di
el 1 gen-
steria di
diverbio
ressa, vi-
tagliente
mpaessano
gli una
ilica si-
pericolo
giorni.
mesi 20

ina

stermann
il Re
tante del
Generale
i a affet-
iglia, la

reso con
la morte
e cui be-
pprezzate

di Campo
ati

strone
le cifre;
a avendo
di dei so-
se li a-
moderati,
tampando
niti e vi-
me il più
rale che
nel quale
nel signor
vostri li-
dati a in-
rarare per-
rimesso
sentita
passo?

l'organo
ando noi
verlo noi
me l'anno
a di prin-
a il no-
azionale,
ntesi, per
a liberale

dei prin-
li uomini
ghissimo
alla mo-
o mettere
come era
do non si-
e dei mi-
col mine-

ico
III al IV
grini Cle-

ia, Sezio-
pzi, Cru-
Del Moro
Stefanutti
di Mario,
ciado.
io Decio,
iulio, So-
Ballico
acchinello
a Renzo.

R. Scuola Normale
Promosse senza esame.
Classe I: Arduini Beatrice, Arduini Maria, Barbieri Maria, Beretti Giuseppe, Bontempo Antonietta, Cozzi Costanza (conserva la borsa di studio), De Franceschi Caterina, Di Spilimbergo Augusta, Feruglio Giuseppina, Gasparini Maria, Leonelli Caterina, Pletti Evelina (conserva la borsa di studio), Tiranello Palmira, Tullio Adalgisa, Agostini Alberta, Bertoglio Anastasia, Caudido Caterina, Dal Dan Maria, Dal Negro Emma, De Marco Erminia, Disuano Orsola, Ferrante Luigia, Feruglio Adele, Lupieri Adelina, Marcolina Maria, Rosini Maria, Turello Maria, Varisco Giorgia, Zilla Maria.
Scuola complementare
Licenza d'onore: Furlanetto Elena, Zancani Luigia.
Licenziato: Ariis Maria, Nadalin Vittoria, Ravanello Caterina, Ravanello Maria, Sopracasa Giselda, Margrath Teresa, Pirazzini Laura.
R. Ginnasio-Liceo
Licenza liceale senza esame: Battistig Adolfo, Bellavitis Cesare, Pennato Virginia, Rinaldi Federico.
Licenza ginnasiale senza esame: Zanolini, Panigadi.

Un banchetto al sen. Cavalli
La medaglia d'oro
Ci scrivono da Vicenza che iersera, ebbe luogo un banchetto di 170 coperti in onore del senatore cavalli dei Mille che fu a Udine a inaugurare il nostro Museo. Erano presenti il Sindaco, il Prefetto, moltissime autorità della città e provincia. Avevano aderito parecchi senatori e deputati: S. E. l'on. Teso Gaetano Rossi, l'on. Brunialti, i senatori Fogazzaro, Rossi ecc.
Allo champagne il Sindaco avv. Dalle Mole pronunciò un discorso consegnando al senatore Cavalli in nome del Comune di Vicenza una grande medaglia d'oro.
Parlarono poi applauditissimi il sen. Collesoni, l'on. Chiaradia, il prof. Buy, per i garibaldini il prof. Giovanni Girardini, un magnifico album contenente più di mille firme.
La festa riuscì oltremodo simpatica.

Bollettino militare. Rossi tenente colonnello nei cavalleggeri è promosso colonnello. I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono chiamati per 12 giorni dal 4 luglio al comando del Sesto corpo d'armata di fanteria: Rea maggiore nel distretto di Sacile; Pratone id. idem.
Programma musicale da eseguirsi stasera dalla banda del 79° fanteria dalle ore 20.30 alle 22 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Montanari, marcia militare; 2. Liszt, II. Rapsodia; 3. De Vincenti, valzer *Juventus*; 4. Puccini, atto II. parte I. *Madama Butterfly*; 5. S. Jones, operetta *La Gelista*.
Per iscriverne 122 friulani del Mille alla «Dante Alighieri». Il sig. Giovanni D'Avanzo, d'accordo con altri cittadini, ha preso la nobile iniziativa d'iscrivere i 22 friulani che hanno partecipato alla gloriosa schiera dei Mille, partiti da Quarto per Marsala, quali soci perpetui della «Dante Alighieri». A tal fine vien aperta una pubblica sottoscrizione. La somma occorrente importa L. 3300.

Scheda 1, D'Avanzo Giov. — N. N. L. 1, D'Avanzo Giov. 1, B. P. 1, Codeluppi Sante 1, Ciani Ant. 1, alcuni amici 120, Giuseppe Drusini 1, Olochiatti Luigi 1, Mansutti Ant. 1, Pesarini Gius. 1, Mion Valentino 1, Ostino Celso 1, A. de Z. 1, Pignoni Ant. 1, Comerio Giov. cent. 50, Italo Tavolati 40, Paludetti Ruggero 50, Tromba Luigi 50, Bendoricchio Carlo 50, Manzia Euse 50, Zamolo Andrea 50, Graeco Zilli 20, M. Carati 50, Fabris Giulio 50, De Monte Luigia 50.
Totale L. 1980
Scheda 2, Alfonso Tabacco — Pietro Rizzi L. 1, Ferdinando Menighini 1, Alfonso Tabacco 1, Braidotti Amelio 1, Valsecchi Art. 1, Citati F. 1, Leskovich Sabino 1, Fusari Giov. 1, Sabbadini Luigi 50, Conti Quintino 50, Verzier Nap. 50, Michele Candelaresi 50, Ugo Zilli 50, D'Avanzo F. 50, Nino D'Avanzo 50, Gino D'Avanzo 50, Giordano Pessa 50, Querino Silvio 20, Turchetti Osvaldo 20, Gino del Zotto 50, Malmardi Gius. 50, Romeo Battistig 50, N. N. 50, Manlio Sabot 50.
Totale L. 1510
Scheda 32, Comando cavalleggeri «Vicenza» 24 — Circolo Ufficiali cavalleggeri «Vicenza» L. 20.

La riconoscenza della famiglia Piemonte. Chiusasi giorni addietro la sottoscrizione a favore della famiglia dell'infelice Piemonte, vittima del dovere, il R. Prefetto rimise la somma raccolta al Sindaco di Mercogliano per la consegna agli interessati. Ora è pervenuta dalla famiglia stessa il ringraziamento seguente:
«La famiglia Piemonte di Mercogliano (Avellino), memore della solenne manifestazione di cordoglio colla quale codesta nobile Cittadinanza prese viva parte alla sua sventura, profondamente riconoscente ringrazia con animo grato tutti coloro che col generoso contributo le porsero un nuovo grande atto di pietosa solidarietà nel dolore»
Promozione. Il signor Lorenzo Arduini da capo stazione di prima categoria veniva promosso per meriti e per anzianità a capostazione principale. Congratulazioni all'egregio funzionario.

L'arresto di due signore a Firenze
Una bambina rubata a Udine
Ci telefonano da Firenze alle ore 11.25: In questo momento sono state arrestate due signore che avevano con loro una bambina. Esse confessarono di averla rubata a Udine. A comani ulteriori particolari.
Nuovo Giornale

Concittadino che si fa onore.
Abbiamo da Roma che il dottor Silvio Vincenzo Crainz, nostro concittadino, dopo due anni di assistente presso gli Ospedali riuniti di Roma, ha superato con splendida votazione gli esami di aiuto-chirurgo presso gli Ospedali stessi, meritandosi i più ampi elogi degli illustri sanitari componenti la Commissione Esaminatrice.
All'egregio giovane, cui è assicurata una brillante carriera, le nostre più sincere congratulazioni.

Teatro Sociale. — Novo Cine.
Con buonissimo esito si è inaugurato al Teatro Sociale il Novo-Cine. L'ambiente si presta benissimo a questo genere di spettacolo, specialmente in questa stagione, poiché benissimo arieggiato ed illuminato, avvantaggiandone così l'igiene e la sicurezza del pubblico. Piacquero tutti i quadri del programma presentati molto bene sul palcoscenico addobbato inecabilmente allo spettacolo. Questa sera dalle ore 19 alle 22 rappresentazioni continuate.

Bicicletta che ritorna. Ieri si presentò all'egregio delegato Panigadi, certo Marzuttini Leone che aveva seco una bicicletta da lui acquistata poco prima, della quale, in seguito, aveva sospettato la provenienza furtiva. E in fatti, l'egregio funzionario, dopo rapide indagini stabilì che trattavasi della bicicletta rubata sembra da certo Pittoritto Augusto — falegname Bernardis Lino.

L'infortunato di ieri. De Marchi Pietro fu Paolo d'anni 21 falegname nello Stabilimento Picelli, accidentalmente riportava una ferita al braccio contusa alla mano sinistra con asportazione completa della prima falange di un dito. Venne giudicato guaribile in giorni venti.

Mangia e beve e non vuol pagare. Ieri si presentò all'osteria di Croatto Antonio, in via Pellicceria, certo Fossetta Luigi di Marco d'anni 29 che mangiò e bevve per l'importo di L. 2.50. Ma al momento di pagare cercò di svignarsela. Se non che le guardie — chiamate dall'oste — lo rinseverarono e lo condussero in guardina.

Concorso per la cura dei fanciulli al mare, al monte e istituto rachitici. Da 15 maggio p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore di 6 anni né superiore ai 14. Le singole domande col proprio indirizzo dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via F. Cavallotti (ambulatorio nuovo). NB. Saranno in via assoluta esclusi dal concorso i bambini affetti di malattie oculari, e quelli che venissero riconosciuti trasecurati nella polizia personale.

Società Dante Alighieri. Sottoscrizione fra le donne friulane per la bandiera alla nave Dante Alighieri. Raccolte dalla march. Costanza di Coloredo: Somma precedente lire 729.60
Co. Costanza di Coloredo L. 10, Vittoria Ciconi Beltrame 10, Luisa Gabaglio 5, Ines Ermolli 5, Cecilia di Brazza 1, Maria Mangilli 2.
Raccolte dalla signora Gilda Sbisà Berlam:

Gilda Sbisà L. 10, Evelina Ruiz de Ballesteros 5, Gina Berlam 5, Odina Berlam 5, March. Angelina Mangilli 1, Lena Barnaba 5, Irene Sbisà 5, Teresa Berich 5, Ida Berich 5, Augusta Calegari 5, Olga Danelon 5, Pina Danelon 5, Francesca ved. Sbisà 5, Clori Pitteri Cor. 5, Maria Pessi Cor. 3, Ida Pessi Cor. 1, Bice Pessi Cor. 1, Libera Vendrame Cor. 2, Anita Vendrame Cor. 2, Maria Artelli Cor. 3, V. Solletti Cor. 2, Lina Tamaro Cor. 1, Maria Luzzati Cor. 1, Maria Anna Peric Cor. 3, Ottilia Barle Cor. 2, Maria Colfer Cor. 2, Maria Treves Cor. 2, Maria Ravasini Gidoni Cor. 2, Ada Feigitz Andrea Cor. 1, Anna Maria Mordo Cor. 2, Silvia Mordo Cor. 2, Maria Spigolotti Cor. 1, Virginia Spigolotti Cor. 2, Amalia Musner Cor. 5, Anna Tagliaferro Cor. 1, Antonia Filippi Cor. 1, pari a L. 52.50 Totale L. 881.10
Benevolenza.
Il dott. Urbano Capsoni per onore la memoria della Madre ha inviato all'Ospizio Cronici 100, Congregazione di Carità 100, Società dell'Infanzia 100, Scuole Professionali 50, Società la «Formica» 50, Congregazione di Pagnacco 50.

ULTIME NOTIZIE
L'interpellanza dell'on. Brunialti sulla riconferma presso Cima Dolini Roma, 25. — L'on. Brunialti ha chiesto d'interrogare il ministro della guerra sull'arresto e sulla quasi im-

mediata liberazione di un capitano e di quattro soldati stranieri arrestati sul nostro territorio, ed in genere come intenda provvedere per impedire il continuo spionaggio al confine orientale.
Una lettera della Direzione del Tesoro sulla questione della toponomastica

Siamo sulla buona strada
Milano, 24. — I direttori del Touring profitando di un articolo del «Secolo» intorno alle note accuse sulla nomenclatura locale nelle carte della Venezia Giulia, hanno diretto a quel giornale una lettera, della quale il «Secolo» prende atto volentieri, in cui danno spiegazioni esaurienti in materia, ed annunciano che sono in corso trattative opportune per risolvere di pieno accordo con i rappresentanti del Touring nella Venezia Giulia il delicato problema.

Il documento è firmato dai membri del Consiglio presenti all'adunanza.

	Venezia	30	61	10	11	55
Bari	48	47	19	28	76	
Firenze	53	45	8	02	57	
Milano	68	81	12	36	58	
Napoli	5	39	79	22	51	
Palermo	44	40	38	48	23	
Roma	51	73	43	18	19	
Torino	70	64	56	76	53	

Tombola di Lire 300,000
Ricordiamo nuovamente che il 30 Giugno 1910, avrà luogo in Roma immancabilmente la estrazione della grande Tombola Nazionale a beneficio della Federazione Nazionale fra le Associazioni giornalistiche Italiane Protettorate S. Giuseppe in Roma e degli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto.

I premi rilevanti e veri di detta tombola, ormai già noti sono così divisi: L. 150.000 per la prima tombola; L. 35.000 per la seconda; lire 20.000 per la terza; L. 75.000 da dividersi fra quelli che avranno segnato fra i 45 numeri che verranno estratti, i propri 10 numeri della cartella, e L. 20.000 come premio di consolazione divise in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato nessuno dei 45 numeri sorteggiati.

Assicuriamo formalmente il pubblico che la data dell'estrazione è certa e non può subire rinvii.
Le cartelle sono in vendita ancora per pochi giorni in tutti i Banche Lotte, Uffici Postali, Cambiavalute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'avviso: «Qui si vendono le cartelle della grande Tombola Nazionale di L. 300.000».

RONCEGNO
Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie mullibri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).
(vedi avviso in quarta pagina)

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola
Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
Ved. solo in Udine, dalla 1.° all'ultima
Udine, VIA A. G. BIA, 86
Visite tutti i giorni
Cure gratuite per i poveri
Tel. 1000 - 517

FABBRICA
GHIACCIO ARTIFICIALE
con pura acqua d'acquedotto
PIETRO CONTARINI
— UDINE —
Si fanno spedizioni anche in Provincia

CASA di SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri
UDINE - Via Profetia, 10 - UDINE
— Telefono N. 309 —

Cura con le Acque Naturali di SALSOMAGGIORE UDINE
A cominciare con la prima metà del p. v. mese di Luglio si potrà, previa prenotazione, praticare la cura con le Acque Naturali di Salsomaggiore nella Casa di Salute del Dott. CALLIGARIS — Piazzale 26 Luglio — impegnandosi altresì lo Stabilimento di provvedere le acque stesse della miniera Magnaghi (dietro prescrizione medica) per i bagni a domicilio.
Tanto per cognizione dei signori Medici e per norma di coloro che ne abbiano bisogno.

LA Birra Senosetsch Regina à la Pilsen
Servosi all'Hotel Restaurant Centrale
Condotto da Codeluppi Lodovico
Via della Posta - UDINE - Vicino al Caffè Corazza

LA BICICLETTA DE LUCA
è la migliore e la più conveniente
Officine De Luca, Udine - Telef. 22

FOSFATO PULZONI
LIQUIDO di FERRO e CALCIO
Tonico, ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella destituzione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, erofola, rachitide. Attestati dei professori Porro, Gamborini, De-Sanotis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magliari, ecc.
Al Dosaggio L. 1.50 in tutte le Farmacie
Esportazione
Per l'Italia A. MANZONI & C.
Milano - Roma - Genova



L'IDEALE DEI SOLAI Sistema "Faber," Brevetto Italiano N. 82.969
Il migliore ed il più economico soletto moderno, eseguibile fino a 12 m. di larghezza e lunghezza illimitate, senza bisogno di alcun sostegno. Sicurezza assoluta contro gli incendi, isolatore del suono, del caldo e del freddo.
Date tutte le proprietà e i vantaggi del soletto Faber con mattoni cavi senza putrelle, dopo la sua creazione più di tre milioni di metri quadrati ne sono già stati costruiti in tutti i paesi dell'Europa ed anche in America, ed è da sperare che in Italia la introduzione di questo nuovo sistema segni per gli architetti intraprenditori e proprietari una delle più utili innovazioni dell'edilizia moderna.
Proprietario del Brevetto **Impero Edoardo Avian**
Rapporte ed esecutore **Pugnetti Guido**, Via Tomadini N. 8, UDINE

Ciclisti !!!
Prima di fare i vostri acquisti, visitate il negozio ed il grande magazzino di
GIOVANNI NADALI
UDINE - Arco Daniele Manin e Piazza Umberto I - UDINE
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO delle rinomate biciclette **Atala, Rudge-Whitworth, Senior Moto-Reve**
Bicicletta a motore 2 HP 2 cilindri
GRANDE DEPOSITO coperture «POLACK» per biciclette e automobili, accessori, pezzi di ricambio ecc.
RIPARAZIONI - CAMBI - NOLEGGI

ESMERALDA

Nostra Signora di Parigi
di VITTORIO HUGO

ad inquadarsi nell'edificio sotto forma di prosa di un anno; lo stesso compito, dopo tutto, che avevano adempiuto le tragedie di Eschilo nelle feste sacerdotali di Grecia, la Genesi nel tempio di Salomone.

Così, sino a Gutenberg, l'architettura è la principale scrittura, la universale. Questo libro granitico, cominciato in Oriente, continuato dall'antichità greca e romana, ha avuto l'ultima pagina scritta dal medio evo. Del resto, questo fenomeno d'un'architettura di popolo succeduta a un'architettura di casta che noi abbiamo osservato nel me-

dio evo, si riproduce con un movimento analogo dell'intelligenza umana nelle altre grandi epoche della storia.

Così, per non enunciare che sommarariamente una legge che domanderrebbe d'essere sviluppata in volumi, viene nell'alto oriente, colla della civiltà primitiva, dopo l'architettura indiana, dopo l'architettura fenicia la madre opulenta dell'architettura araba; nell'antichità dopo l'architettura egiziana, di cui lo stile etrusco e i monumenti ciclopici non sono che una variazione, l'architettura greca, di cui lo stile romano non è che un prolungamento; nei tempi moderni, dopo l'architettura greca vien quella gotica.

E adoppiando queste tre serie si troverà su di esse lo stesso simbolo, cioè la teocrazia, la casta, l'unità, il dogma, il mito, Dio; e si troveranno anche la libertà, il popolo, l'uomo. Ch'egli si chiami bramino, magio o papa, nelle costruzioni indiane egiziane o romane, si sente sempre il prete, l'altro che il prete. Non è così

in questa architettura sembra che il dogma abbia coperto la pietra come una seconda pietrificazione.

Non domandate alle costruzioni indiane egiziane o romane che migliorino la loro statuarità.

Ogni perfezionamento sarebbe empia.

In questa architettura sembra che il dogma abbia coperto la pietra come una seconda pietrificazione.

Al contrario, le costruzioni di carattere popolare sono varietà, progresso, originalità, opulenza, moto perpetuo. Esse si sono staccate dalla religione per elevarsi alla bellezza.

Esse sono del secolo. Esse hanno qualcosa d'umano che mescolano al simbolo sotto il quale si presentano. Esse sono edifici facili a comprendersi, come lo è la natura.

Tra l'architettura teocratica e questa, vi è la differenza come è tra una lingua sacra e una lingua volgare, dal geroglifico all'arte, da Salomone a Fidia.

Se riassumiamo ciò che fin qui abbiamo accennato sommarariamente, trascurando mille prove e mille obiezioni, si giunge a questo: che l'architettura è stata sino al quindicesimo secolo il registro principale dell'umanità; che in questo intervallo non è apparso pensiero un po' complicato che non divenisse edificio; che ogni idea popolare come ogni legge religiosa ebbe i suoi monumenti; che, infine, il genere umano

(Continua)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE	
per Pontebba: L. 5.30 - O. 8.45 - D. 7.45 - O. 10.15	
per Tolmezzo: L. 5.45 - O. 9.00 - D. 8.00 - O. 10.30	
per Gemona: L. 6.00 - O. 9.15 - D. 8.15 - O. 10.45	
per Gorizia: L. 6.15 - O. 9.30 - D. 8.30 - O. 11.00	
per Trieste: L. 6.30 - O. 9.45 - D. 8.45 - O. 11.15	
per Venezia: L. 6.45 - O. 10.00 - D. 8.55 - O. 11.30	
per Padova: L. 7.00 - O. 10.15 - D. 9.10 - O. 11.45	
per Milano: L. 7.15 - O. 10.30 - D. 9.25 - O. 12.00	
per Roma: L. 7.30 - O. 10.45 - D. 9.40 - O. 12.15	
per Napoli: L. 7.45 - O. 11.00 - D. 9.55 - O. 12.30	
per Bari: L. 8.00 - O. 11.15 - D. 10.10 - O. 12.45	
per Brindisi: L. 8.15 - O. 11.30 - D. 10.25 - O. 13.00	
per Taranto: L. 8.30 - O. 11.45 - D. 10.40 - O. 13.15	
per Reggio Calabria: L. 8.45 - O. 12.00 - D. 10.55 - O. 13.30	
per Catanzaro: L. 9.00 - O. 12.15 - D. 11.10 - O. 13.45	
per Crotone: L. 9.15 - O. 12.30 - D. 11.25 - O. 14.00	
per Lamezia Terme: L. 9.30 - O. 12.45 - D. 11.40 - O. 14.15	
per Reggio Calabria: L. 9.45 - O. 13.00 - D. 11.55 - O. 14.30	
per Catanzaro: L. 10.00 - O. 13.15 - D. 12.10 - O. 14.45	
per Crotone: L. 10.15 - O. 13.30 - D. 12.25 - O. 15.00	
per Lamezia Terme: L. 10.30 - O. 13.45 - D. 12.40 - O. 15.15	
per Reggio Calabria: L. 10.45 - O. 14.00 - D. 12.55 - O. 15.30	
per Catanzaro: L. 11.00 - O. 14.15 - D. 13.10 - O. 15.45	
per Crotone: L. 11.15 - O. 14.30 - D. 13.25 - O. 16.00	
per Lamezia Terme: L. 11.30 - O. 14.45 - D. 13.40 - O. 16.15	
per Reggio Calabria: L. 11.45 - O. 15.00 - D. 13.55 - O. 16.30	
per Catanzaro: L. 12.00 - O. 15.15 - D. 14.10 - O. 16.45	
per Crotone: L. 12.15 - O. 15.30 - D. 14.25 - O. 17.00	
per Lamezia Terme: L. 12.30 - O. 15.45 - D. 14.40 - O. 17.15	
per Reggio Calabria: L. 12.45 - O. 16.00 - D. 14.55 - O. 17.30	
per Catanzaro: L. 13.00 - O. 16.15 - D. 15.10 - O. 17.45	
per Crotone: L. 13.15 - O. 16.30 - D. 15.25 - O. 18.00	
per Lamezia Terme: L. 13.30 - O. 16.45 - D. 15.40 - O. 18.15	
per Reggio Calabria: L. 13.45 - O. 17.00 - D. 15.55 - O. 18.30	
per Catanzaro: L. 14.00 - O. 17.15 - D. 16.10 - O. 18.45	
per Crotone: L. 14.15 - O. 17.30 - D. 16.25 - O. 19.00	
per Lamezia Terme: L. 14.30 - O. 17.45 - D. 16.40 - O. 19.15	
per Reggio Calabria: L. 14.45 - O. 18.00 - D. 16.55 - O. 19.30	
per Catanzaro: L. 15.00 - O. 18.15 - D. 17.10 - O. 19.45	
per Crotone: L. 15.15 - O. 18.30 - D. 17.25 - O. 20.00	
per Lamezia Terme: L. 15.30 - O. 18.45 - D. 17.40 - O. 20.15	
per Reggio Calabria: L. 15.45 - O. 19.00 - D. 17.55 - O. 20.30	
per Catanzaro: L. 16.00 - O. 19.15 - D. 18.10 - O. 20.45	
per Crotone: L. 16.15 - O. 19.30 - D. 18.25 - O. 21.00	
per Lamezia Terme: L. 16.30 - O. 19.45 - D. 18.40 - O. 21.15	
per Reggio Calabria: L. 16.45 - O. 20.00 - D. 18.55 - O. 21.30	
per Catanzaro: L. 17.00 - O. 20.15 - D. 19.10 - O. 21.45	
per Crotone: L. 17.15 - O. 20.30 - D. 19.25 - O. 22.00	
per Lamezia Terme: L. 17.30 - O. 20.45 - D. 19.40 - O. 22.15	
per Reggio Calabria: L. 17.45 - O. 21.00 - D. 19.55 - O. 22.30	
per Catanzaro: L. 18.00 - O. 21.15 - D. 20.10 - O. 22.45	
per Crotone: L. 18.15 - O. 21.30 - D. 20.25 - O. 23.00	
per Lamezia Terme: L. 18.30 - O. 21.45 - D. 20.40 - O. 23.15	
per Reggio Calabria: L. 18.45 - O. 22.00 - D. 20.55 - O. 23.30	
per Catanzaro: L. 19.00 - O. 22.15 - D. 21.10 - O. 23.45	
per Crotone: L. 19.15 - O. 22.30 - D. 21.25 - O. 24.00	
per Lamezia Terme: L. 19.30 - O. 22.45 - D. 21.40 - O. 24.15	
per Reggio Calabria: L. 19.45 - O. 23.00 - D. 21.55 - O. 24.30	
per Catanzaro: L. 20.00 - O. 23.15 - D. 22.10 - O. 24.45	
per Crotone: L. 20.15 - O. 23.30 - D. 22.25 - O. 25.00	
per Lamezia Terme: L. 20.30 - O. 23.45 - D. 22.40 - O. 25.15	
per Reggio Calabria: L. 20.45 - O. 24.00 - D. 22.55 - O. 25.30	
per Catanzaro: L. 21.00 - O. 24.15 - D. 23.10 - O. 25.45	
per Crotone: L. 21.15 - O. 24.30 - D. 23.25 - O. 26.00	
per Lamezia Terme: L. 21.30 - O. 24.45 - D. 23.40 - O. 26.15	
per Reggio Calabria: L. 21.45 - O. 25.00 - D. 23.55 - O. 26.30	
per Catanzaro: L. 22.00 - O. 25.15 - D. 24.10 - O. 26.45	
per Crotone: L. 22.15 - O. 25.30 - D. 24.25 - O. 27.00	
per Lamezia Terme: L. 22.30 - O. 25.45 - D. 24.40 - O. 27.15	
per Reggio Calabria: L. 22.45 - O. 26.00 - D. 24.55 - O. 27.30	
per Catanzaro: L. 23.00 - O. 26.15 - D. 25.10 - O. 27.45	
per Crotone: L. 23.15 - O. 26.30 - D. 25.25 - O. 28.00	
per Lamezia Terme: L. 23.30 - O. 26.45 - D. 25.40 - O. 28.15	
per Reggio Calabria: L. 23.45 - O. 27.00 - D. 25.55 - O. 28.30	
per Catanzaro: L. 24.00 - O. 27.15 - D. 26.10 - O. 28.45	
per Crotone: L. 24.15 - O. 27.30 - D. 26.25 - O. 29.00	
per Lamezia Terme: L. 24.30 - O. 27.45 - D. 26.40 - O. 29.15	
per Reggio Calabria: L. 24.45 - O. 28.00 - D. 26.55 - O. 29.30	
per Catanzaro: L. 25.00 - O. 28.15 - D. 27.10 - O. 29.45	
per Crotone: L. 25.15 - O. 28.30 - D. 27.25 - O. 30.00	
per Lamezia Terme: L. 25.30 - O. 28.45 - D. 27.40 - O. 30.15	
per Reggio Calabria: L. 25.45 - O. 29.00 - D. 27.55 - O. 30.30	
per Catanzaro: L. 26.00 - O. 29.15 - D. 28.10 - O. 30.45	
per Crotone: L. 26.15 - O. 29.30 - D. 28.25 - O. 31.00	
per Lamezia Terme: L. 26.30 - O. 29.45 - D. 28.40 - O. 31.15	
per Reggio Calabria: L. 26.45 - O. 30.00 - D. 28.55 - O. 31.30	
per Catanzaro: L. 27.00 - O. 30.15 - D. 29.10 - O. 31.45	
per Crotone: L. 27.15 - O. 30.30 - D. 29.25 - O. 32.00	
per Lamezia Terme: L. 27.30 - O. 30.45 - D. 29.40 - O. 32.15	
per Reggio Calabria: L. 27.45 - O. 31.00 - D. 29.55 - O. 32.30	
per Catanzaro: L. 28.00 - O. 31.15 - D. 30.10 - O. 32.45	
per Crotone: L. 28.15 - O. 31.30 - D. 30.25 - O. 33.00	
per Lamezia Terme: L. 28.30 - O. 31.45 - D. 30.40 - O. 33.15	
per Reggio Calabria: L. 28.45 - O. 32.00 - D. 30.55 - O. 33.30	
per Catanzaro: L. 29.00 - O. 32.15 - D. 31.10 - O. 33.45	
per Crotone: L. 29.15 - O. 32.30 - D. 31.25 - O. 34.00	
per Lamezia Terme: L. 29.30 - O. 32.45 - D. 31.40 - O. 34.15	
per Reggio Calabria: L. 29.45 - O. 33.00 - D. 31.55 - O. 34.30	
per Catanzaro: L. 30.00 - O. 33.15 - D. 32.10 - O. 34.45	
per Crotone: L. 30.15 - O. 33.30 - D. 32.25 - O. 35.00	
per Lamezia Terme: L. 30.30 - O. 33.45 - D. 32.40 - O. 35.15	
per Reggio Calabria: L. 30.45 - O. 34.00 - D. 32.55 - O. 35.30	
per Catanzaro: L. 31.00 - O. 34.15 - D. 33.10 - O. 35.45	
per Crotone: L. 31.15 - O. 34.30 - D. 33.25 - O. 36.00	
per Lamezia Terme: L. 31.30 - O. 34.45 - D. 33.40 - O. 36.15	
per Reggio Calabria: L. 31.45 - O. 35.00 - D. 33.55 - O. 36.30	
per Catanzaro: L. 32.00 - O. 35.15 - D. 34.10 - O. 36.45	
per Crotone: L. 32.15 - O. 35.30 - D. 34.25 - O. 37.00	
per Lamezia Terme: L. 32.30 - O. 35.45 - D. 34.40 - O. 37.15	
per Reggio Calabria: L. 32.45 - O. 36.00 - D. 34.55 - O. 37.30	
per Catanzaro: L. 33.00 - O. 36.15 - D. 35.10 - O. 37.45	
per Crotone: L. 33.15 - O. 36.30 - D. 35.25 - O. 38.00	
per Lamezia Terme: L. 33.30 - O. 36.45 - D. 35.40 - O. 38.15	
per Reggio Calabria: L. 33.45 - O. 37.00 - D. 35.55 - O. 38.30	
per Catanzaro: L. 34.00 - O. 37.15 - D. 36.10 - O. 38.45	
per Crotone: L. 34.15 - O. 37.30 - D. 36.25 - O. 39.00	
per Lamezia Terme: L. 34.30 - O. 37.45 - D. 36.40 - O. 39.15	
per Reggio Calabria: L. 34.45 - O. 38.00 - D. 36.55 - O. 39.30	
per Catanzaro: L. 35.00 - O. 38.15 - D. 37.10 - O. 39.45	
per Crotone: L. 35.15 - O. 38.30 - D. 37.25 - O. 40.00	
per Lamezia Terme: L. 35.30 - O. 38.45 - D. 37.40 - O. 40.15	
per Reggio Calabria: L. 35.45 - O. 39.00 - D. 37.55 - O. 40.30	
per Catanzaro: L. 36.00 - O. 39.15 - D. 38.10 - O. 40.45	
per Crotone: L. 36.15 - O. 39.30 - D. 38.25 - O. 41.00	
per Lamezia Terme: L. 36.30 - O. 39.45 - D. 38.40 - O. 41.15	
per Reggio Calabria: L. 36.45 - O. 40.00 - D. 38.55 - O. 41.30	
per Catanzaro: L. 37.00 - O. 40.15 - D. 39.10 - O. 41.45	
per Crotone: L. 37.15 - O. 40.30 - D. 39.25 - O. 42.00	
per Lamezia Terme: L. 37.30 - O. 40.45 - D. 39.40 - O. 42.15	
per Reggio Calabria: L. 37.45 - O. 41.00 - D. 39.55 - O. 42.30	
per Catanzaro: L. 38.00 - O. 41.15 - D. 40.10 - O. 42.45	
per Crotone: L. 38.15 - O. 41.30 - D. 40.25 - O. 43.00	
per Lamezia Terme: L. 38.30 - O. 41.45 - D. 40.40 - O. 43.15	
per Reggio Calabria: L. 38.45 - O. 42.00 - D. 40.55 - O. 43.30	
per Catanzaro: L. 39.00 - O. 42.15 - D. 41.10 - O. 43.45	
per Crotone: L. 39.15 - O. 42.30 - D. 41.25 - O. 44.00	
per Lamezia Terme: L. 39.30 - O. 42.45 - D. 41.40 - O. 44.15	
per Reggio Calabria: L. 39.45 - O. 43.00 - D. 41.55 - O. 44.30	
per Catanzaro: L. 40.00 - O. 43.15 - D. 42.10 - O. 44.45	
per Crotone: L. 40.15 - O. 43.30 - D. 42.25 - O. 45.00	
per Lamezia Terme: L. 40.30 - O. 43.45 - D. 42.40 - O. 45.15	
per Reggio Calabria: L. 40.45 - O. 44.00 - D. 42.55 - O. 45.30	
per Catanzaro: L. 41.00 - O. 44.15 - D. 43.10 - O. 45.45	
per Crotone: L. 41.15 - O. 44.30 - D. 43.25 - O. 46.00	
per Lamezia Terme: L. 41.30 - O. 44.45 - D. 43.40 - O. 46.15	
per Reggio Calabria: L. 41.45 - O. 45.00 - D. 43.55 - O. 46.30	
per Catanzaro: L. 42.00 - O. 45.15 - D. 44.10 - O. 46.45	
per Crotone: L. 42.15 - O. 45.30 - D. 44.25 - O. 47.00	
per Lamezia Terme: L. 42.30 - O. 45.45 - D. 44.40 - O. 47.15	
per Reggio Calabria: L. 42.45 - O. 46.00 - D. 44.55 - O. 47.30	
per Catanzaro: L. 43.00 - O. 46.15 - D. 45.10 - O. 47.45	
per Crotone: L. 43.15 - O. 46.30 - D. 45.25 - O. 48.00	
per Lamezia Terme: L. 43.30 - O. 46.45 - D. 45.40 - O. 48.15	
per Reggio Calabria: L. 43.45 - O. 47.00 - D. 45.55 - O. 48.30	
per Catanzaro: L. 44.00 - O. 47.15 - D. 46.10 - O. 48.45	
per Crotone: L. 44.15 - O. 47.30 - D. 46.25 - O. 49.00	
per Lamezia Terme: L. 44.30 - O. 47.45 - D. 46.40 - O. 49.15	
per Reggio Calabria: L. 44.45 - O. 48.00 - D. 46.55 - O. 49.30	
per Catanzaro: L. 45.00 - O. 48.15 - D. 47.10 - O. 49.45	
per Crotone: L. 45.15 - O. 48.30 - D. 47.25 - O. 50.00	
per Lamezia Terme: L. 45.30 - O. 48.45 - D. 47.40 - O. 50.15	
per Reggio Calabria: L. 45.45 - O. 49.00 - D. 47.55 - O. 50.30	
per Catanzaro: L. 46.00 - O. 49.15 - D. 48.10 - O. 50.45	
per Crotone: L. 46.15 - O. 49.30 - D. 48.25 - O. 51.00	
per Lamezia Terme: L. 46.30 - O. 49.45 - D. 48.40 - O. 51.15	
per Reggio Calabria: L. 46.45 - O. 50.00 - D. 48.55 - O. 51.30	
per Catanzaro: L. 47.00 - O. 50.15 - D. 49.10 - O. 51.45	
per Crotone: L. 47.15 - O. 50.30 - D. 49.25 - O. 52.00	
per Lamezia Terme: L. 47.30 - O. 50.45 - D. 49.40 - O. 52.15	
per Reggio Calabria: L. 47.45 - O. 51.00 - D. 49.55 - O. 52.30	
per Catanzaro: L. 48.00 - O. 51.15 - D. 50.10 - O. 52.45	
per Crotone: L. 48.15 - O. 51.30 - D. 50.25 - O. 53.00	
per Lamezia Terme: L. 48.30 - O. 51.45 - D. 50.40 - O. 53.15	
per Reggio Calabria: L. 48.45 - O. 52.00 - D. 50.55 - O. 53.30	
per Catanzaro: L. 49.00 - O. 52.15 - D. 51.10 - O. 53.45	
per Crotone: L. 49.15 - O. 52.30 - D. 51.25 - O. 54.00	
per Lamezia Terme: L. 49.30 - O. 52.45 - D. 51.40 - O. 54.15	
per Reggio Calabria: L. 49.45 - O. 53.00 - D. 51.55 - O. 54.30	
per Catanzaro: L. 50.00 - O. 53.15 - D. 52.10 - O. 54.45	
per Crotone: L. 50.15 - O. 53.30 - D. 52.25 - O. 55.00	
per Lamezia Terme: L. 50.30 - O. 53.45 - D. 52.40 - O. 55.15	
per Reggio Calabria: L. 50.45 - O. 54.00 - D. 52.55 - O. 55.30	
per Catanzaro: L. 51.00 - O. 54.15 - D. 53.10 - O. 55.45	
per Crotone: L. 51.15 - O. 54.30 - D. 53.25 - O. 56.00	
per Lamezia Terme: L. 51.30 - O. 54.45 - D. 53.40 - O. 56.15	
per Reggio Calabria: L. 51.45 - O. 55.00 - D. 53.55 - O. 56.30	
per Catanzaro: L. 52.00 - O. 55.15 - D. 54.10 - O. 56.45	
per Crotone: L. 52.15 - O. 55.30 - D. 54.25 - O. 57.00	
per Lamezia Terme: L. 52.30 - O. 55.45 - D. 54.40 - O. 57.15	
per Reggio Calabria: L. 52.45 - O. 56.00 - D. 54.55 - O. 57.30	
per Catanzaro: L. 53.00 - O. 56.15 - D. 55.10 - O. 57.45	
per Crotone: L. 53.15 - O. 56.30 - D. 55.25 - O. 58.00	
per Lamezia Terme: L. 53.30 - O. 56.45 - D. 55.40 - O. 58.15	
per Reggio Calabria: L. 53.45 - O. 57.00 - D. 55.55 - O. 58.30	
per Catanzaro: L. 54.00 - O. 57.15 - D. 56.10 - O. 58.45	
per Crotone: L. 54.15 - O. 57.30 - D. 56.25 - O. 59.00	
per Lamezia Terme: L. 54.30 - O. 57.45 - D. 56.40 - O. 59.15	
per Reggio Calabria: L. 54.45 - O. 58.00 - D. 56.55 - O. 59.30	
per Catanzaro: L. 55.00 - O. 58.15 - D. 57.10 - O. 59.45	
per Crotone: L. 55.15 - O. 58.30 - D. 57.25 - O. 60.00	
per Lamezia Terme: L. 55.30 - O. 58.45 - D. 57.40 - O. 60.15	
per Reggio Calabria: L. 55.45 - O. 59.00 - D. 57.55 - O. 60.30	
per Catanzaro: L. 56.00 - O. 59.15 - D. 58.10 - O. 60.45	
per Crotone: L. 56.15 - O. 59.30 - D. 58.25 - O. 61.00	
per Lamezia Terme: L. 56.30 - O. 59.45 - D. 58.40 - O. 61.15	
per Reggio Calabria: L. 56.45 - O. 60.00 - D. 58.55 - O. 61.30	
per Catanzaro: L. 57.00 - O. 60.15 - D. 59.10 - O. 61.45	
per Crotone: L. 57.15 - O. 60.30 - D. 59.25 - O. 62.00	
per Lamezia Terme: L. 57.30 - O. 60.45 - D. 59.40 - O. 62.15	
per Reggio Calabria: L. 57.45 - O. 61.00 - D. 59.55 - O. 62.30	
per Catanzaro: L. 58.00 - O. 61.15 - D. 60.10 - O. 62.45	
per Crotone: L. 58.15 - O. 61.30 - D. 60.25 - O. 63.00	
per Lamezia Terme: L. 58.30 - O. 61.45 - D. 60.40 - O. 63.15	
per Reggio Calabria: L. 58.45 - O. 62.00 - D. 60.55 - O. 63.30	
per Catanzaro: L. 59.00 - O. 62.15 - D. 61.10 - O. 63.45	
per Crotone: L. 59.15 - O. 62.30 - D. 61.25 - O. 64.00	
per Lamezia Terme: L. 59.30 - O. 62.45 - D. 61.40 - O. 64.15	
per Reggio Calabria: L. 59.45 - O. 63.00 - D. 61.55 - O. 64.30	
per Catanzaro: L. 60.00 - O. 63.15 - D. 62.10 - O. 64.45	
per Crotone: L. 60.15 - O. 63.30 - D. 62.25 - O. 65.00	
per Lamezia Terme: L. 60.30 - O. 63.45 - D. 62.40 - O. 65.15	
per Reggio Calabria: L. 60.45 - O. 64.00 - D. 62.55 - O. 65.30	
per Catanzaro: L. 61.00 - O. 64.15 - D. 63.10 - O. 65.45	
per Crotone: L. 61.15 - O. 64.30 - D. 63.25 - O. 66.00	
per Lamezia Terme: L. 61.30 - O. 64.45 - D. 63.40 - O. 66.15	
per Reggio Calabria: L. 61.45 - O. 65.00 - D. 63.55 - O. 66.30	
per Catanzaro: L. 62.00 - O. 65.15 - D. 64.10 - O. 66.45	
per Crotone: L. 62.15 - O. 65.30 - D. 64.25 - O. 67.00	
per Lamezia Terme: L. 62.30 - O. 65.45 - D. 64.40 - O. 67.15	
per Reggio Calabria: L. 62.45 - O. 66.00 - D. 64.55 - O. 67.30	
per Catanzaro: L. 63.00 - O. 66.15 - D. 65.10 - O. 67.45	
per Crotone: L. 63.15 - O. 66.30 - D. 65.25 - O. 68.00	
per Lamezia Terme: L. 63.30 - O. 66.45 - D. 65.40 - O. 68.15	
per Reggio Calabria: L. 63.45 - O. 67.00 - D. 65.55 - O. 68.30	
per Catanzaro: L. 64	